

OPEL **VW**

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

il nuovo **BRAIDESE**

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 12 SETTEMBRE 2026 **Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani** N. 24 - ANNO LIV - EURO 1,00

dica
GHIGO

Acquista
anche online!

dica.it

L'arcivescovo di Torino, cardinale Repole: «Chiediamo a Maria la conversione dello sguardo» - **ALLE PAGINE 18 E 19**

LA FESTA PATRONALE DI BRA

La fede viva di Bra l'otto settembre per la Madonna dei fiori

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Elettori schedati

Quando Stefano Bonaccini, con le migliori intenzioni, aveva tentato un'autocritica sulla Sinistra italiana, tanti lo avevano frainteso pensando che volesse insultare gli elettori di Destra. In realtà lui, da buon comunista, stava chiedendosi per quale motivo chi ha poco studiato e chi si trova in maggiori difficoltà economiche e sociali sia propenso a non votare più i partiti "progressisti".

Aveva ragione, poveraccio, lui si ricordava bene quando le sezioni del Pci erano frequentate da queste persone con le loro istanze rivendicative. Lì incontravano gli intellettuali che proponevano le ricette riformiste per cambiare il Paese, pur covando in cuore le ormai represses istanze rivoluzionarie.

Si facevano scuole di partito e cineforum con estenuanti dibattiti dove, alla fine della proiezione, spuntava fuori il giovanotto di turno che aveva capito tutto e lo spiegava agli spettatori che avevano "poco studiato", ma molto lavorato, ragion per cui tendevano ad appisolarsi.

Non me ne vogliano gli intellettuali sinistri, io stesso ho interpretato la parte del conduttore di cineforum e me ne vergogno ancora.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

A Bra trionfa il gusto

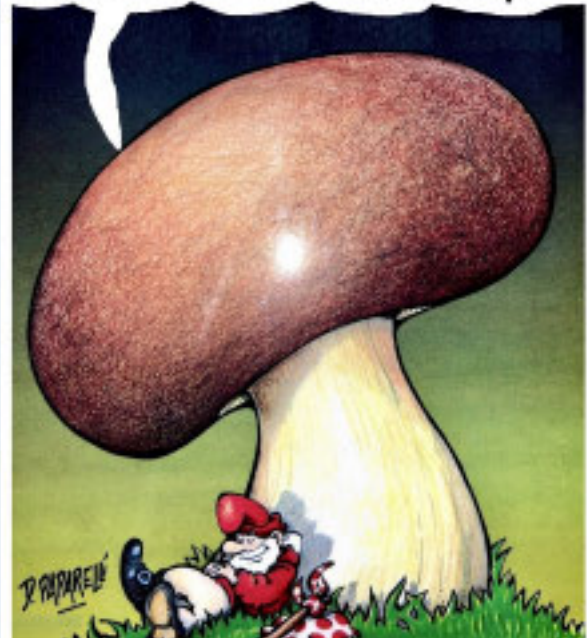


ALLE PAGINE 3 E 14

BRA

IL FESTIVAL DELLA SALSICCIA
del salame, del pane e del riso di Bra
17-18 SETTEMBRE 2026
brafestival.it | 0172 413

...PARADOSSALMENTE NON SONO
CRESCIUTO COME I FUNGHI...!



la vignetta di Danilo Paparelli

A PAGINA 16



**Gabrielli
a Bra**

Presentato il programma degli eventi - A PAGINA 7

Albedo: 10 mesi di cultura



BANCA DI ASTI

Ci piace prenderci cura di te.

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info o su Facebook

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ma cosa combinano gli elettori?

Dopo il voto in Sassonia-Anhalt dove il partito di Alice Weidel è stato di gran lunga il preferito dalle classi popolari e ha fatto man bassa di voti in quasi tutte le categorie sociali e anagrafiche, Bonaccini ha esclamato: “Avevo ragione, il tempo è galantuomo”. Nella foga si è dimenticato di assumere una postura rammaricata perché la formazione di estrema destra Alternative für Deutschland – AfD – con un record di affluenza, pari all’80% del milione e 700mila di aventi diritto, ha superato il 44%. Disfatta per la Cdu che ottiene appena il 18%.

Afd viene considerato non solo nostalgico, ma apertamente filonazista, razzista e cattivissimo. Buona parte dei commentatori politici, fregandosene di aver sbeffeggiato il vice di Elly Schlein, sono andati a caccia degli elettori folli. E sono proprio loro: operai, giovani e ceto medio impoverito. Marco Bresolin su “La Stampa” ha un incipit da manuale: “Si salvano tre quarti dei laureati e, in qualche modo, anche la stragrande maggioranza degli over 70”. Tutti gli altri sono precipitati nel lato oscuro proprio perché non hanno studiato, non conoscono la storia, non



hanno vissuto la barbarie. Siamo sicuri che questa sia davvero la spiegazione del fenomeno? Vale a dire: “sono ignoranti, che volete farci?”. In realtà nessuno può sottovalutare il problema economico: la locomotiva tedesca sta frenando, l’automotive è canibalizzata dai cinesi (e soci) i primi inquinatori, ma pronti a produrre quelle stesse auto elettriche che l’Europa vuole rendere obbligatorie senza essere pronta. Le norme europee frenano la nostra economia anche se produciamo

solo il 6% della CO2 globale e un italiano ne produce la metà di un cinese e un terzo di un americano. Indubbiamente la classe media (impiegati e operai) è sempre più povera e sbiottata di fronte al proliferare di guerre incomprensibili che nessuno riesce a fermare. Guerre che mettono in ginocchio l’impresa, il welfare, le famiglie. Una nuova povertà contro cui sembrano impotenti progressisti e conservatori mentre l’inflazione mangia i salari e le crisi

mondiali fanno schizzare i prezzi delle materie prime. Ecco, le guerre: se ne parla fra propaganda e ideologia, gli schieramenti non sono neppure uniti: al loro interno cavalcano posizioni opposte. Tutti invocano la pace, nessuno sa come arrivarci. Il cittadino europeo capisce tristemente che l’Europa aveva un ruolo in un mondo pacificato dagli equilibri diplomatici, dalla deterrenza, dagli organismi internazionali. I vecchi leader ormai parlano al vento, che voce in

capitolo hanno avuto nella tragedia palestinese? Nella folle aggressione all’Iran? Nell’invasione dell’Ucraina? E nelle eventuali prospettive di pace? Capisce che questo disastro lo ha impoverito, ma non vede i suoi politici fare qualcosa di concreto: paga di più benzina, riscaldamento, affitto, medicine e cure. Vannacci e Afd fanno capire che la pace è la vittoria del più forte, persino negoziando, senza continuare a gettare armi nel conflitto, che l’economia si rilancia rimangiandoci le sanzioni, che bisogna fare i nostri personalissimi interessi alla faccia del Green e risolvere il capo.

Che Hormuz lo riapra chi ha iniziato il pasticcio, vale a dire quell’imbecille di Trump, che la questione palestinese si risolva senza guardarsi indietro. L’unico valore è ristabilire un minimo di benessere e sicurezza sociale. Ovviamente non è detto che questi progetti siano destinati a funzionare, ma sono una direzione nel dedalo delle opposte incertezze.

Non è così strano che il ceto medio si convinca, anche perché l’altro argomento “forte” è l’immigrazione, la crescente insicurezza delle città, anche quelle più modeste. Vannacci e soci mettono in

campo la suggestione della “Reimmigrazione” (una balla irrealizzabile), e poi respingimenti, contingentamento degli ingressi, pugno duro. Neppure loro sanno praticamente come fare, ma di fronte ai nostri Destri e Sinistri che continuano ad arenarsi, sembrano condottieri. Nella sostanza ribadiscono un concetto che si sente dire spesso dalla gente: c’è la denatalità? Gli stranieri ci servono? Bene facciamo entrare quelli di cui abbiamo bisogno, accogliamo con case e lavoro, basta che stiano bravi.

Per capire come questo ragionamento non sia xenofobo come appare, torniamo al nostro cittadino. Stavolta vive in una casa popolare che ha riscattato con anni di sacrifici. Il suo era un quartiere brutto, ma c’erano aiuole e campetti, i bambini giocavano e la gente si parlava dai balconi. Ora il suo appartamento è un bunker, circondato da case occupate con le scale sporche e i cavi che succhiano illegalmente la luce che pendono fra le rampe. Uscire è un’impresa perché il quartiere è dominato da una microdelinquenza articolata. Si chiama “micro”, ma è quella che fa più paura. Nessuno paga il condominio e la casa, quella che

era l’investimento di una vita di lavoro, cade a pezzi. Lo Stato, inteso come servizi, è scappato per primo. Le Forze dell’Ordine sono praticamente impotenti: se arrestano un reo (magari prendendosi anche le botte) il giudice lo sbatte fuori e quello che l’ha denunciato fa una brutta fine.

Il nostro povero cittadino, magari, è persino disprezzato, odiato perché italiano, mentre attorno le varie etnie si organizzano. So che mi direte che ci sono rioni dove l’integrazione funziona di più. Ma nelle grandi città ci sono territori interi sottratti allo Stato.

Se al nostro inquilino proprietario ormai di niente, arriva un Vannacci a dirgli che rimpatria tutti gli irregolari, i delinquenti e lo Stato si riprenderà a forza il quartiere cosa pensate che voterà?

Quando eravamo giovani i quartieri problematici esistevano eccome, ma i movimenti giovanili, i partiti e la Chiesa li presidiavano, contrastavano loro per primi il malaffare. Non era facile, ma la sera le famiglie occupavano la strada: i bimbi giocavano, gli adulti pure, magari a carte, oppure discutevano di politica, di riscatto.

Oggi il riscatto i maranza lo vanno a cercare nella violenza aggredendo “coraggiosamente” persone inermi mentre il nostro cittadino, inorridito dallo spettacolo, vorrebbe vedere arrivare una bella squadra di Polizia per prendere a schiaffi i violenti, schiaffi ben dati, ma non cattivi. Poi tutti a casa, non serve arrestare qualcuno, la pelle che brucia insegna molte più cose di una denuncia e non intasa i cancelli giudiziari. Compagni intellettuali, avete capito? Non serve fare l’antropologia del neofascista: quei voti sono della gente comune, magari incolta, magari povera... ma non tutta.

Claudio Bo

Il Quarto Stato di Giuseppe Pellizza da Volpedo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La questione d’autunno

La “questione d’autunno” è una sola: l’aumento del costo della vita. Lo è per il governo, la Regione, le Province, i Comuni e soprattutto le famiglie. I dati dell’Istat sono allarmanti: inflazione che sfiora il 3,5%; gestione della casa +9%; trasporti +6%.

Quelli reali sono deprimenti, perché sono come quelli del caldo: ufficiali e percepiti. E, a livello prezzi, questi ultimi sono il doppio. Alla base, certo, ci sono le guerre. L’aumento delle materie prime ha fatto schizzare tutto verso l’alto. Scuola – Le proteste in tutt’Italia segnalano salassi imperdonabili soprattutto per i libri scolastici. Trasporti – Inevitabilmente, si ritoccheranno gli abbonamenti e i costi dei biglietti perché gasolio e benzina viaggiano in maniera strozzina tra i 2 euro e i 2 euro e mezzo. Pazzesco! È il governatore della Banca d’Italia a far suonare l’allarme. Ed evidentemente sa ciò che dice. Si avrà una camionata di aumenti mentre la produzione ed il Pil sonnecchiano, anzi languono.

Tutto questo avviene nell’indifferenza generale. Le famiglie tirano la cinghia, fanno sempre di meno la spesa nei supermercati e sempre di più nei discount. E quando escono con le borse in mano, si fermano a controllare gli scontrini. L’altro giorno ho visto una signora rifiu-

tare un pezzo di formaggio acquistato, credendolo in offerta, perché non lo era più. In realtà, stanno scarseggiando i soldi un po’ dovunque: le Regioni, da dopo il Covid, cioè da cinque anni, non riescono a risolvere

ziani aspettano il contributo per poter essere assistiti in Rsa. I cigli delle strade hanno vissuto un’altra estate “stile foresta”, perché mancano i finanziamenti; i Comuni sono alle prese con il solito annuale disastro delle buche.

Tutte queste “sofferenze” verranno coniugate di partiti con la campagna elettorale ormai in corso, ma vanno accolte nella “legge di bilancio”; quella è l’unica strada per aiutare le classi fragili e il ceto medio. Il resto sono parole al vento.

Si urlerà alla burocrazia. È sempre stato così. Si prometteranno mari e monti, ma in realtà ci si batterà di più per la nuova legge elettorale ed altre “non priorità” che tali non sono. La realtà è quella di un Paese dove gli stipendi sono fermi da almeno dieci anni ed i contratti che si fanno in giro, soprattutto ai giovani, sono da fame. In pratica, negli ultimi vent’anni, si è fatto poco o nulla per sciogliere i grossi nodi che hanno le famiglie: meglio parlare della Luna nel pozzo. Forse, è giunta l’ora di far maturare la politica e trasformarla in una macchina da guerra (questa sì!) per ricostruire il ceto medio di-

strutto e ridar fiato a tutti, senza guardare se hanno studiato o no, Bonaccini permettendo!

re il drammatico problema delle liste d’attesa, così come le code ai Pronto Soccorso; migliaia di an-



ARGOMENTANDO

Un Tesoro

Pierpaolo Faccio

Da dove arrivi? Permettimi la domanda, mi serve per capire dove sei stata tutto questo tempo. Oh, un lunghissimo intervallo non incide minimamente su ciò che è stato, ma rimane spesso un fondo ben amaro di disillusione, di demotivazione, di tagliente frustrazione. No, non giustificarti; i quotidiani problemi, gli esorcismi da compiere contro le varie sfortune esistenziali. Siediti, dai siediti. Una sigaretta? Due dita di quel whiskey che ti piace così tanto? Serviti, serviti pure. Sì, quella canzone dei Rolling Stones la ascolto ancora, perché parla appunto di memorie di antichi accadimenti, dolci troppo dolci, senza dubbio, per essere sopportati a lungo. Il profumo di terra e di labbra sorridenti lo percepisco ancora. È il tuo, non sai starne senza. Ti capisco, io vivrei a profumi, anche quelli drogati, che fanno un po’ male alla mente, quasi un piacevole dolore romantico, da sradicato dall’esistenza concreta, di successo, di forte sicurezza. No, non mi dà assolutamente fastidio il fumo che si sparge per lo spazio, anzi; ne seguo i disegni curvi spandersi lenti ad accarezzare libri, mobili di legno lucidato e persino quel piccolo recipiente proibito e misterioso. Vedi? Sono sempre lo stesso. Qualche ruga in più, qualche certezza in meno. Certo, apri pure quella vecchia scatolina. Nasconde ciò che ho di più caro, davvero. **Un Tesoro.**

Tra Talk, Cooking Show e Musica Live da venerdì 18 a domenica 20

BRA'S 2026, il gusto si racconta

BRA'S non è soltanto un grande appuntamento dedicato alla Salsiccia di Bra e alle eccellenze gastronomiche. Il Festival diventa anche un luogo di incontro, racconto e spettacolo, con un programma che mette insieme protagonisti della cucina, personaggi del mondo food, esperti, influencer, giornalisti e artisti. Tra gli appuntamenti più attesi dell'edizione 2026 trovano spazio **VIBRATIONS**, il salotto dei talk di BRA'S, **BRA'S COOKING SHOW**, con dimostrazioni, masterclass e degustazioni, e **BRA'S LIVE**, che nelle ore serali porterà la musica nel cuore della città. Per conoscere il programma completo di BRA'S 2026 e avere maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.brasfestival.com.



BRA'S

IL FESTIVAL DELLA SALSICCIA
del formaggio, del pane e del riso di Bra

COOKING SHOW

19 - 20 settembre

Preonota qui
la tua esperienza

L'Orso in Cucina

Fulvio Marino

Vinod Sookar

Antonella Ricci

BRA'S COOKING SHOW, il gusto diventa esperienza

Piazza Spreitenbach e il Cortile di Palazzo Mathis saranno invece i luoghi dedicati a BRA'S COOKING SHOW, una formula che unisce show cooking, masterclass, incontri tematici, ricette, degustazioni guidate e narrazioni immersive. Il pubblico potrà incontrare esperti e protagonisti del mondo food, del web e della televisione, approfondendo la conoscenza dei prodotti e della cucina attraverso esperienze dal vivo. **Sabato 19 settembre** tra i protagonisti dei cooking show ci saranno **Vinod Sookar, L'Orso in Cucina, Fulvio Marino e Antonella Ricci**. **Domenica 20 settembre** torneranno protagonisti **Antonella Ricci, L'Orso in Cucina e Vinod Sookar**, insieme al **Consorzio Focaccia di Recco**. Fulvio Marino porterà a BRA'S la sua esperienza di mugnaio e panificatore piemontese di terza generazione, imprenditore, ristoratore, food influencer, autore e volto televisivo, diventato un punto di riferimento nella cultura dei lievitati contemporanei. Antonella Ricci, prima chef donna stellata di Puglia e oggi alla guida della Ricci Osteria a Milano, sarà invece tra le protagoniste del fine settimana insieme a Vinod Sookar.

VIBRATIONS, il salotto di BRA'S

Piazza Caduti per la Libertà ospiterà VIBRATIONS, l'area più dinamica del Festival. Un vero salotto nel cuore della città, pensato come un'Agorà capace di parlare di gusto ed emozioni attraverso incontri, interviste e dibattiti con giornalisti, esperti e ospiti. Nel corso del fine settimana si parlerà di territorio, cultura gastronomica, imprese, tradizioni, inclusione e alimentazione. Tra gli ospiti figurano **Antonino Cannavacciuolo, Fulvio Marino, Evelina Flachi, Antonella Ricci e il professor Giorgio Calabrese**. Particolare attenzione sarà dedicata proprio a Giorgio Calabrese, medico specializzato in Scienza dell'Alimentazione, docente universitario, giornalista, ricercatore e Consulente Scientifico del Ministero della Salute. Domenica 20 settembre presenterà un'inedita pubblicazione realizzata con il Distretto del Cibo del Roero e dedicata alle nuove Linee Guida per l'alimentazione dei giovani dai 6 ai 14 anni. Un momento dedicato all'educazione alimentare e alla promozione di uno stile di vita sano e consapevole fin dall'età scolare. Il programma di VIBRATIONS si aprirà **venerdì 18 settembre alle ore 17.00 con l'inaugurazione di BRA'S Festival**.

BRA'S LIVE, la piazza accende le serate del Festival

Quando cala il giorno Piazza Caduti per la Libertà cambia volto e lascia spazio alla musica di BRA'S LIVE. Cultura e intrattenimento si incontrano così in un grande palco nel cuore di Bra, accompagnando il pubblico nelle serate di venerdì, sabato e domenica. Il programma spazia dai live set alle band e agli spettacoli dal vivo, con la partecipazione di **Tutta Fuffa, Leo Live & Band, Gio Podda, Neri per Caso, Kara Ti Amo, Yanislove e Sky Pilot**.

Venerdì 18 settembre
Ore 19.00 TUTTA FUFFA Live Set
Ore 21.00 LEO LIVE & Band
Ore 22.30 TUTTA FUFFA Live Set

Sabato 19 settembre
Ore 19.00 Live Set GIO PODDA
Ore 21.00 NERI PER CASO
Ore 22.30 KARA TI AMO

Domenica 20 settembre
Ore 19.00 YANISLOVE Live Set
Ore 20.00 SKY PILOT Live Show
Tre anime diverse che raccontano la stessa idea di Festival. BRA'S 2026 vuole far incontrare il pubblico non soltanto con i sapori, ma anche con le persone, le storie, le idee e la musica. Dalla cucina dal vivo ai grandi temi dell'alimentazione e del territorio, fino agli spettacoli serali in piazza, il centro di Bra diventa così un luogo da vivere durante tutta la giornata.



Sabato 5 settembre Ana, autorità e associazioni di volontariato hanno ricordato i Caduti di tutte le guerre

Amarcord della Novena alla Madonna dei fiori con gli Alpini, per la pace

Bra e gli Alpini: un rapporto speciale per gli ideali che oggi vengono portati avanti da oltre 350 associati, concretizzati e attualizzati at-

traverso le numerose attività di volontariato a testimonianza di un legame indissolubile. L'ultimo esempio è arrivato sabato 5 settembre

nel corso della Novena alla Madonna dei fiori, quando hanno animato la Santa Messa, pregando per la pace nel mondo, ricordando gli Alpini ed i Caduti di tutte le

guerre.

La grande partecipazione di fedeli e associazioni di volontariato oltre alla presenza di autorità civili e militari, tra cui il sindaco Gianni Fogliato, ha reso solenne la liturgia presieduta dal rettore don Gilberto Garrone, un "prete alpino" tra gli alpini, con tanto di cappello in testa per la foto di

rito, a significare l'amicizia con le Penne nere. Sono stati momenti di alto sentimento patriottico, di grande spessore umano e cristiano, poiché gli Alpini portano nel cuore e nell'animo quelli che sono i veri valori del vivere civile con la loro innata solidarietà verso gli altri, verso il prossimo, verso coloro che

hanno bisogno. I canti della corale alpina braidese diretta da Mattia Savigliano hanno scandito le varie fasi della funzione fino alla benedizione conclusiva, preceduta dalla Preghiera dell'Alpino, recitata dal capogruppo Tino Genta. E visto che tutti i salmi finiscono in gloria, non

poteva mancare un ricco rinfresco servito presso i locali della sede Ana di viale Industria, dove nella tipica atmosfera alpina, la notte si è colorata di canti e di allegria.

Silvia Gullino

Foto collettiva di Alpini, associazioni e autorità civili, militari e religiose

Tutto il programma messo a punto dall'associazione Bel Monteu

Giornate del patrimonio culturale a Monteu Roero



L'autunno è in arrivo a Monteu Roero e porterà grandi sorprese. Per le Giornate del patrimonio culturale l'Associazione Culturale Bel Monteu ha in programma un settembre con i fiocchi.

Sabato 19 alle ore 16, presso il cortiletto interno del capitello trecentesco simbolo della famiglia Roero, nel castello dominante il Mons Acutus, si svolgerà la presentazione, ad ingresso libero, del libro "La decima masca" di Fulvia Viola Barbero.

Domenica 20, per l'intera giornata, nel Castello si svolgerà la manifestazione "Arte e natura" con un focus sui carbonai del Roero. «Si entrerà nel vivo della storia e delle tradizioni, spiegano gli organizzatori - ricordando il mestiere della trasformazione della legna, molto presente nell'area, in carbone molto più facile al trasporto ed allo smercio nelle grandi città. Si ricorderanno le diverse aree di lavorazione "le carbonere", i cui toponimi sono arrivati fino ai giorni nostri. Particolari e specifiche installazioni porteranno a conoscenza il ricordo di Serafino, l'ultimo carbonaio del Roero, da una storia scoperta da Bel Monteu e recentemente

pubblicata». La manifestazione prevede anche l'apertura, nelle antiche scuderie, della mostra di Maria Mesiano che porterà interessanti e speciali fotografie degli ultimi carbonai d'Italia presenti a Serra San Bruno (VV).

Nell'area della limonaia del Castello, la pittrice Rita Carlini di Torino, esporrà quadri dedicati alla ministoria del fumetto, opere suggestive ed affascinanti in una location d'eccezione. Gli ingressi alle mostre saranno liberi e gratuiti.

Per l'intera giornata il maniero monteacutese resterà aperto per visite guidate grazie ai volontari dell'Associazione Bel Monteu.

Inoltre, alle ore 16, si svolgerà un particolare evento per i più piccoli con laboratori tematici di coltivazioni del verde e degli ortaggi con l'appoggio di castelli aperti. Se la cosa vi interessa, prenotazioni ed informazioni belmonteu@libero.it tel. 333.7678652.

Silvia Gullino

Foto di Monteu Roero (fonte Piemonte da scoprire)

la tua **SCUOLA**,
il tuo **futuro**

♥ ♥

★ **GRAFICA DIGITALE**
✓ **ALBERGHIERO**
✓ **BEAUTY**
✓ **TECH**

da quest'anno
diploma di maturità
al 4° anno
SU ALCUNI CORSI

uro opportunità creatività competenza futuro opportunità competenza f

apro» !!

tanta
PRATICA e laboratori
possibilità di
ERASMUS all'ESTERO
dal 2° o dal 3° anno
STAGE in azienda
dispense e libri inclusi
Corsi GRATUITI*

ad Alba

scuola.aproformazione.it - per info 0173.28.49.22
*corsi non ancora presentati - corsi in attesa di approvazione e finanziamento

Presentato il calendario dell'anno 2026/27 e le proposte del Caffè letterario. Il programma completo

ALBEDO: 10 MESI DI CULTURA

A rte, teatro, incontri letterari, visite guidate e momenti di incontro. È stato presentato martedì 1° settembre, presso la sala conferenze del centro Arpino di Bra, il cartellone dell'associazione Albedo, con l'alto patrocinio del Comune. Un programma pensato per accompagnare cittadini e curiosi per tutto l'anno 2026/27, confermando la vocazione di Albedo di costruire occasioni di cultura, socialità e condivisione. A testimoniare l'importanza della serata e il valore sociale che l'associazione ricopre per il territorio, non è mancata la presenza delle istituzioni. Alla serata ha preso parte, tra gli altri, il sindaco Gianni Fogliato, che ha ringraziato ed elogiato il sodalizio. «Albedo si conferma un punto di riferimento per chi cerca eventi di qualità in un contesto speciale come quello della nostra città. Ma soprattutto è indice del grande amore che l'associazione dimostra per Bra», ha detto il primo cittadino. Grande soddisfazione della presidente di Albedo, Flavia Barberis nell'elencare le date della nuova stagione, caratterizzata da una proposta sempre più trasversale per linguaggi e pubblico. In questa visione ampia e articolata, si inseriscono le serate del Caffè letterario, che sono state presentate dalla giornalista Silvia Gullino e si propongono come un contenitore creativo, capace di raccontare il capita-

le umano della nostra comunità e promuovendo il valore dei libri per informarsi e crescere con consapevolezza. Ad allietare la platea ci ha pensato il gruppo musicale Just in trio, con brani acustic pop-chic, affidati al contrabbasso di Alberto Palumbo, alle corde della chitarra di Leonardo Rinaudo e dalla splendida voce di Fabiana Flauret. E poi c'è stato il brindisi all'importante compleanno dell'associazione Albedo, che proprio nel 2026 festeggia i 10 anni di impegno e passione, vissuti all'insegna di cultura, aggregazione e collaborazione con le altre realtà culturali del territorio. Dieci anni di cultura, di crescita, di amicizia. L'Associazione Albedo si propone come sodalizio di promozione della crescita e del miglioramento della persona in tutte le sue dimensioni, occasione di confronto su tematiche diverse, spazio per eventi in cui incontrare proposte ed esperienze artistiche e culturali, tramite la presenza di artisti, autori ed esperti. È possibile tesserarsi per l'anno 2026/27 in qualsiasi momento: la tessera di euro 25 dà diritto all'ingresso gratuito agli eventi ed a una scontistica, dove sia richiesta una quota di partecipazione. Per i non soci è richiesto un contributo minimo di 5 euro a serata. Se il buongiorno si vede dal mattino, il calendario di Albedo che ci attende al rien-



tro dalle vacanze estive non fa che preannunciare un anno culturale bello ricco. Quindi tuffatevi nella nostra guida completa degli eventi, ma con un'avvertenza: sono possibili variazioni di calendario, aggiornamenti e creazione di eventi aggiuntivi. Per saperne di più: albedobra@gmail.com - 349/5906451 - 338/4204045. Buona lettura!

Lunedì 14 settembre, ore 20.30, presso il caffè Casa Arpino: "Dialogo tra scrittura e pittura", presentazione del libro "Ritratto di uomo, solo" con l'autrice Ivana Gianmoena e l'artista Fran-

co Gotta, in collaborazione con l'Associazione Culturale Dreaming in Art. **Mercoledì 16 settembre**, ore 21, presso Brarte (via Vittorio Emanuele II, 148): "San Francesco e Giotto" con la professoressa Marina Isu. **Martedì 6 ottobre**, ore 21: presso Brarte: Caffè Letterario, presentazione del libro "Il procuratore del re" con l'autore Marco Lamberti. **Domenica 18 ottobre**, ore 10: "Alla scoperta di architetture nascoste", passeggiata e aperitivo con l'architetto Enrico Serra. **Martedì 20 ottobre**, ore 21, presso Brarte: "Lo sciamano: storia eretica di Francesco

d'Assisi" con il compositore Carlo Matti. **Novembre: data e luogo da definire:** Caffè Letterario, presentazione del libro "Benvenuti nel mio giardino" con l'autrice Caterina Reviglio Sonnino. **Domenica 8 novembre**, ore 15, presso l'ospedale Ferrero di Verduno: visita guidata alla copia del dipinto Guernica, a cura di Marina Isu. **Martedì 10 novembre**, ore 21, presso Brarte: Caffè Letterario, presentazione del libro "Una storia di Fede Granata lunga 70 anni" con l'autore Lino Ferrero. **Martedì 24 novembre**, ore 21, spazio da definire: "La misteriosa scomparsa di W", spettacolo teatrale di Maria Rita Lo Destro e Paolo Arlenghi, in collaborazione con la Consula per le Pari Opportunità. **Martedì 1° dicembre**, ore 20, locale da definire: "Cena d'inverno", incontro conviviale con scambio di auguri e ricette. **Martedì 15 dicembre**, ore 21, presso Brarte: Caffè Letterario, presentazione del libro "Sent" con l'autore Luigi Lorenzo Vaira (Gigi Vaira). **Martedì 12 gennaio**, ore 21, presso Brarte: "Volti braidesi, Giovanni Battista Gandino e Edoardo Brizio, accademici, amici, braidesi" con la professoressa Antonella Viassone. **Martedì 9 febbraio**, ore 21, presso Brarte: Caffè Letterario, presentazione del libro "Sotto il segno della bilancia news" con l'autore Fabio De Nunzio.

Martedì 23 febbraio, ore 21, presso Brarte: "Storie di fotografia" con Maria Mesiano. **Martedì 9 marzo**, ore 21, presso Brarte: Caffè Letterario, presentazione del nuovo libro della scrittrice Chiara Baldi. **Martedì 23 marzo**, ore 21, presso Brarte: "Curarsi al femminile, l'emicrania e le nuove opzioni terapeutiche" con la dottoressa Eugenia Rota. **Aprile:** "Bra in giallo Festival", incontri con autori ed esperti, cena a tema, concorso letterario per le scuole braidesi. **Martedì 6 aprile**, ore 21, presso Brarte: Caffè Letterario, presentazione del libro "Jessie White, Storia d'amore, di lotta e di passione" con l'autrice Antonella Bertoli. **Martedì 18 maggio**, ore 21, presso Brarte: "Treni e ferrovie" con Francesco Testa. **Domenica 9 maggio:** "Uscita a Staffarda", visita dell'abbazia e pranzo. **Martedì 8 giugno**, ore 21, presso Brarte: "L'automobile tra endotermico ed elettrico, scegliere con consapevolezza" con l'ingegnere Paolo Garella. **Domenica 13 giugno:** chiusura dell'anno sociale.

Tanti appuntamenti di prestigio, tanti temi diversi per accrescere la propria conoscenza. C'è solo da scegliere da dove cominciare.

Silvia Gullino

In foto la serata di Albedo

Anniversario nella fede per un pastore al quale va la gratitudine della comunità. Il programma

Festa a don Daniele Mollo: 10 anni a Roreto, Veglia, Bricco e Cappellazzo

Silvia Gullino

Ci sono compleanni e compleanni, e quelli di fede assumono un significato speciale non solo per un sacerdote, ma anche per l'intera comunità. Ecco spiegata l'importanza per l'anniversario di don Daniele Mollo, che festeggia i 10 anni di insediamento a Roreto, Veglia, Bricco e Cappellazzo. «In ogni cosa rendete grazie» (1Ts 5,18). Tutti i fedeli di questa porzione dell'unità pastorale Oltrestura della Diocesi di Alba esprimono così a loro gratitudine al Signore per il dono di questo decennio vissuto insieme al loro pastore e lo faranno con un calendario ricco di appuntamenti. Prendete nota. Sabato 19 settembre, alle ore 21, nella parrocchia di Veglia, concerto - preghiera "Decem Anni in Cantus". Il clou domenica 20 settembre alle ore 18, nella parrocchia di Roreto, Santa Messa solenne di ringraziamento, e visto che tutti i salmi finiscono in gloria, al termine della celebrazione seguirà un momento conviviale per tutti.

Silvia Gullino

In foto don Daniele Mollo tra ministranti e fedeli



Il 18 settembre è il Cheeseburger Day

Giornata da mettere in agenda il prossimo 18 settembre per gli appassionati del cibo "mordi e fuggi": è infatti in programma in tutti gli angoli del mondo il "Cheeburger Day". Parliamo del morbido panino con hamburger e formaggio, preparato in tante accezioni, ma con una regola d'oro: mai a contatto con il pane, semmai tra uno strato di carne ed uno di bacon. Dati alla mano, lungo tutta la penisola, il movimento fast food - su fonte McDonald's Italia - è di 250 milioni di panini ogni anno con una fornitura di materia prima da produttori italiani per l'80%. La data del Cheeseburger Day è stata scelta negli anni Venti da alcuni produttori di hamburger e da allora è diventata un appuntamento fisso negli Stati Uniti, per poi arrivare in Europa. Negli USA, durante questa giornata, le grandi catene di fast food offrono cheeseburger gratuiti ai clienti o possono proporre delle offerte speciali. Inoltre, molti venditori sfruttano creatività e abilità culinarie per proporre nuove variazioni sul tema. Questo di solito comporta l'utilizzo di tipi di formaggio premium, altre carni e una varietà di salse insolite. Just Eat segnala che in Italia oltre il 30% dei panini viene ordinato con doppio formaggio fuso, soprattutto cheddar, ma anche Emmental o gorgonzola. Ovviamente grassissimi, ovviamente buonissimi.

Silvia Gullino

Festa della Classe 1939

La Classe 1939 organizza il consueto pranzo annuale per domenica 27 settembre 2026, presso il ristorante «Murivecchi» a Bra.

Per prenotazioni:

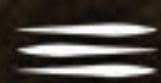
-Domenico Grosso: 338 5038415
-Maria Vittoria Scaparone: 333 4779364
Vi aspettiamo numerosi. Viva la Classe 1939!

PER VOLARE BASTA CREDERCI



Crediamo nella tua impresa



 CREDIT DATA RESEARCH | ITA

Madonna del Pilone, venerdì 4 settembre un bagno di fede con don Luigi Maria Epicoco

La preghiera del Rosario e la catechesi

Tra spiritualità, testimonianza e senso profondo dell'esistenza

O rmai è un amico di Madonna del Pilone, dove venerdì 4 settembre è stato protagonista di un incontro molto partecipato, richiamando, come lo scorso anno, tantissime persone per una serata di intensa spiritualità.

Don Luigi Maria Epicoco, noto teologo e scrittore del clero dell'Arcidiocesi de' L'Aquila, è arrivato nella frazione di Cavallermaggiore in occasione del 6° anniversario della scomparsa dei giovani Davide e Francesco Gennero. Ad accompagnarlo il parroco don Bernardo Petrini, gli applausi e i canti del coro composto da tanti ragazzi e ragazze, seguiti dai ringraziamenti e dalla presentazione dell'insigne ospite, in un evento che ha visto anche la possibilità di accostarsi al sacramento della confessione.

Don Luigi è un grande comunicatore, richiesto ovunque e con un notevole seguito sui social: la sua pagina Facebook ha attualmente 254.651 followers, l'account Instagram ha superato i 50mila, mentre il suo ca-



nale YouTube conta più di 100mila iscritti. Per questo motivo la sua presenza è stata un dono, come ha sottolineato Daniela Gennero, che ha fatto gli onori di casa, davanti all'assemblea raccolta nel cortile

dell'oratorio della parrocchia Maria Madre della Chiesa. Nato a Mesagne, in Puglia, il 21 ottobre 1980, don Luigi Maria Epicoco è stato ordinato sacerdote a L'Aquila nel 2005. Insegna filosofia

alla Pontificia Università Lateranense ed è direttore della residenza universitaria San Carlo Borromeo a L'Aquila.

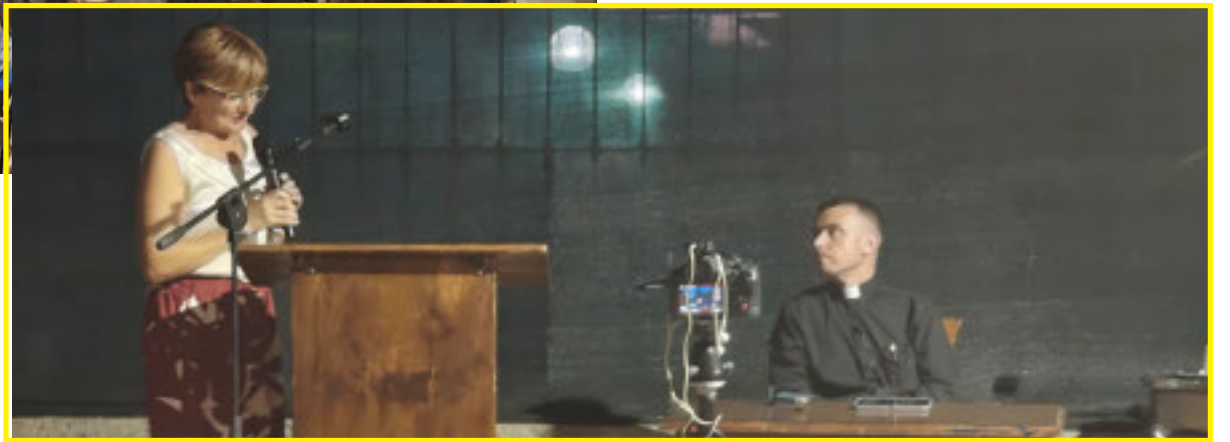
Già editorialista de L'Osservatore Romano, è stato stretto collaboratore di papa Francesco, che lo ha nominato assistente ecclesiastico del Dicastero per la Comunicazione. Ha pubblicato numerosissimi ed autorevoli testi, tra i più recenti "San Francesco prima del mito" (Einaudi), oggetto del suo intervento in terra cuneese.

L'appuntamento con don Luigi Maria Epicoco a Madonna del Pilone, segue il solco tracciato negli anni prece-

denti dai coniugi Daniela Ternavasio e Claudio Gennero, fatto di altre presenze importanti: nel 2021 don Primo Soldi a fare il kerigma dopo il Rosario; nel 2022 don Gianvito Sanfilippo con i suoi commenti del Vangelo in tempo di pandemia; il 9 settembre 2023 Antonia Salzano, mamma di san Carlo Acutis (canonizzato il 7 settembre 2025); nel 2024 la giornalista e blogger Costanza Miriano; nel 2025 don Luigi Maria Epicoco. Tante storie che si aprono alla speranza.

Silvia Gullino

In foto due momenti della serata



L'ex capo della Polizia presenterà il libro «Contro la paura. Manifesto per una sicurezza democratica»

Gabrielli a Bra contro la paura

«**C**ontro la paura. Manifesto per una sicurezza democratica» è il titolo del libro edito da Feltrinelli scritto a quattro mani da Carlo Bonini e Franco Gabrielli. La sicurezza, un tema quanto mai attuale, è diventata terreno su cui la destra ha costruito egemonia politica. Gli autori partono da qui: dalla necessità di non lasciare un tema fondamentale come la sicurezza al monopolio culturale della destra. La sicurezza troppo spesso è lasciata ad una narrazione semplificata, fondata sulla paura, sulla costruzione del nemico. Ma c'è un altro modo di intendere sicurezza, che vada oltre la repressione, l'esclusione, la riduzione dei diritti? Gli autori parlano di sicurezza democratica, l'unica in



grado di tenere insieme libertà e protezione, diritti e ordine, coesione sociale e legalità. Una sicurezza quindi che non alimenta rancore, che non trasforma la paura in consenso, che non nega la complessità.

«Contro la paura» è un atto d'accusa quindi verso le destre di governo, ma anche verso le ambiguità di un campo progressista che ha rinunciato ad elaborare una propria idea di sicurezza. Allo stesso tempo è un manifesto che propone un'alternativa, una sicurezza fondata sulla responsabilità politica, sulla prevenzione, sulla capacità di tenere insieme le persone. La vera sfida, come emerge chiaramente in questo volume, non è scegliere tra sicurezza e libertà. È costruire una sicu-

rezza che non metta mai queste due parole in contrapposizione, in alternativa.

A presentare il libro a Bra sarà proprio uno degli autori, Franco Gabrielli, già Capo della polizia e sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla sicurezza della Repubblica e alla cybersecurity. A dialogare con lui sarà Claudio Gallizio, vicepresidente della sezione Anpi Alba Bra Langhe Roero. L'appuntamento è per martedì 22 settembre 2026 alle 20.45 al Centro Polifunzionale «Arpino» in largo della Resistenza a Bra. L'incontro è organizzato dalla sezione Anpi Alba Bra Langhe Roero in collaborazione con Scuola di Pace Bra con il patrocinio del Comune di Bra. Ingresso libero e gratuito.

Si ritorna a scuola, ma quanto ci costa? (Spoiler: tanto)

G enitori, questa è per voi. Si torna sui banchi di scuola, cosa che sicuro renderà felici i vostri figli. Tutto bellissimo, o forse no. Perché il 2026 fa segnare un aumento sensibile del materiale scolastico, libri, astucci, quaderni, cartelle e anche i libri di testo. Ve ne siete accorti, vero? Il primo colpevole di questi rincari è, al solito, l'inflazione. La produzione costa di più, dai materiali base come la carta fino alla plastica degli astucci. Secondo? La moda! Ebbene sì, gli influencer ci hanno mes-



so lo zampino anche qui: più un articolo è griffato, più costa. Se vostra figlia o vostro figlio insiste per lo zaino di qualche star di TikTok, mettetevi il cuore in pace: pagherete di più per il logo che per lo zaino in sé. Ah, e poi ci sono i costi di trasporto. La crisi energetica ha picchiato duro e ora vi costa un patrimonio anche far arrivare un astuccio dalla Cina. Sommando tutto, tra materiale scolastico, libri e pure le mense, una famiglia può arrivare a spendere fino a 1.300 euro per ogni figlio in età

scolare. Cosa fare, quindi? Beh, alcune famiglie stanno ricorrendo a soluzioni creative, tipo comprare materiale usato o partecipare a gruppi di scambio sui social. Ovvio, il gioco funziona solo fino a un certo punto: penne e quaderni non si trovano usati. Ma su libri e zaini qualcosa si riesce sicuramente a risparmiare. E dire che la cultura dovrebbe essere un diritto, non un prodotto premium.

Silvia Gullino



S.C.C. S.r.l. Mondovì
COSTRUZIONI GENERALI

Costruire è il nostro lavoro, da oltre 70 anni

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
Attestazione rating di legalità; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M. Conicos. Garboli
e dal 2009 S.C.C.



Per il comandante della Compagnia, targhe ricordo in vista del prossimo trasferimento a Torino

La sezione di Bra dell'Associazione nazionale carabinieri (Anc) ha salutato oggi, 7 settembre, il tenente colonnello Tommaso Gioffreda. Il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Bra, infatti, è prossimo a far ritorno al Comando Legione Piemonte e Valle d'Aosta di Torino. Una numerosa rappresentanza dei soci, insieme al presidente, maresciallo in congedo Antonio De Cristofaro, ha ricevuto l'Ufficiale nella sede di via Piumati, consegnandogli una targa ricordo. Durante l'incontro, il tenente colonnello Gioffreda ha ringraziato i membri dell'Associazione, ribadendo il loro valore all'interno dell'Arma. Ha sottolineato come essi rappresentino una componente attiva e preziosa della grande famiglia dei Carabinieri, grazie alla continuità di valori, esperienza e spirito di servizio che li lega ai colleghi attualmente in servizio. Il presidente De Cristofaro ha espresso gratitudine per l'attenzione e la sensibilità dimostrate dal comandante per tutto il tempo della sua permanenza all'ombra della Zizzola, augurandogli successo per la sua vita personale e professionale.

Silvia Gullino

Un momento di ringraziamento e saluto si è tenuto nella giornata di ieri pres-



so il Palazzo Comunale di Bra, dove la Giunta cittadina, guidata dal Sindaco Gianni Fogliato, ha ricevuto il Tenente Colonnello Tommaso Gioffreda. L'incontro è stato organizzato per formulare le più vive congratulazioni al Tenente Colonnello per la prestigiosa onorificenza di Commendatore "Al Merito della Repubblica Italia-

na" ricevuta nei mesi scorsi, oltre che per rivolgere un sentito ringraziamento e il saluto di commiato in vista del suo rientro a Torino. Gioffreda tornerà infatti ad assumere l'incarico di Capo Sezione Operazioni e Informazioni nello Stato Maggiore del Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, al termine del pe-

riodo di reggenza del Comando della Compagnia Carabinieri di Bra. Il Sindaco Fogliato ha espresso a nome di tutta la comunità un sincero senso di gratitudine per l'operato a favore della comunità braidese, sottolineando l'alta competenza e la grande capacità professionale e culturale di Gioffreda, unite a spicca-

te qualità umane. Nel suo intervento, il primo cittadino ha evidenziato la costante disponibilità al confronto, la proficua collaborazione e una presenza operativa sul territorio sempre improntata a un'elevata esperienza e dedizione. All'incontro hanno preso parte anche i rappresentanti territoriali

dell'ANIOC (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche), che hanno voluto testimoniare la vicinanza del mondo degli insigniti all'Arma dei Carabinieri, consegnando al Tenente Colonnello Gioffreda una targa di riconoscimento. Presente alla cerimonia anche il Direttore di Ascom Bra, Luigi Barbero,

mentre nel corso della mattinata sono stati portati in sala anche i saluti e la vicinanza della sezione locale della Confartigianato. (em)
In foto l'Associazione nazionale carabinieri sezione di Bra con il tenente colonnello Gioffreda e l'ufficiale ricevuto in Cmune

ORIGINE DI UNA RICETTA DAL SAPORE ANTICO

Il “brusch”, una vera star del Mercato della Terra di Bra

Più che una ricetta, il “brusch” o “carpione” è stato il protagonista al Mercato della Terra di Bra, nell'ultima domenica di agosto. La ricetta classica preparata da Sabina Ornato richiede pazienza e ingredienti semplici. Il risultato, però, ripaga con il sapore e il profumo di un piatto, che va gustato rigorosamente freddo. Cotolette di pollo, uova, zucchine... in carpione si possono mettere moltissimi alimenti. Perché il carpione è una marinatura dalla versatilità unica: è un metodo di conservazione nato dall'esigenza di prolungare la freschezza e commestibilità del pesce di acqua dolce, presente in tutto il Piemonte nei molteplici laghi e fiumi. Il nome deriva dal pesce omonimo, il primo a essere tradizionalmente utilizzato per la preparazione “in carpione”. È così che il nome del pesce è diventato quello della ricetta che prolunga la vita gastronomica di tante altre specie, dalle anguille alle alici. E persino di alcune carni e ortaggi. Per semplificare, il carpione in cucina è una marinata calda versata su un cibo fritto. Seguendo lo stesso procedimento potete mettere in carpione pesce, pollo, carni impanate e uova, secondo la più classica delle nostre tradizioni regionali. Se si tratta di pesce, le qualità più piccole sono infarinate e cucinate



intere, quelle più grandi ridotte a tocchetti, così come la carne. Non dimenticate un paio di regole d'oro. Uno: il fritto deve essere scolato perfettamente, ben tamponato e salato il giusto. Due: l'olio di frittura non si butta, ma si filtra. E si usa per preparare la marinata, facendoci rosolare gli ingredienti classici del soffritto: sedano, carota, cipolla o scalogno, alloro e salvia. Sfumate il soffritto con vino bianco, poi allungatelo con aceto bianco. Salate leggermente, portate a

bollore e fate disperdere il sentore forte della parte acida. A questo punto, versate il liquido caldo sul cibo fritto, ben disteso in una pirofila. Coprite, fate raffreddare, mettete in frigo e attendete almeno un giorno, perché accada la magia. Così fatto, il carpione dura anche una settimana, ma sono sicure che lo farete fuori prima!

Silvia Gullino

In foto, il brusch preparato da Sabina Ornato



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**





STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Sabato 25 e domenica 26 luglio a spasso con gli “angeli a quattro zampe” di chi non vede

Ritrovo dei cani guida Lions

Bra, storie di straordinaria inclusione

Non è facile diventare gli occhi di qualcuno che non ci vede. Eppure, ci sono cani che riescono a farlo. Sabato 25 e domenica 26 luglio piazza Giolitti a Bra ha ospitato il 1° Ritrovo dei cani guida Lions, gli “angeli a quattro zampe” di chi non vede.

Due giornate, un unico grande obiettivo: conoscere una realtà che ogni giorno cambia la vita delle persone. Tutto grazie all’impegno di Walter Boffa, delegato zonale dell’A.P.R.I. aps (Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti) di Bra e provincia di Cuneo, che ha partecipato all’evento insieme al suo cane guida Wally. Una storia di vita. Che non ci potrebbe essere senza la presenza di questi fantastici animali.

Lo sanno bene i Lions, storicamente impegnati sul tema della vista, tanto da essere definiti “cavalieri dei non vedenti nella crociata contro le tenebre”. Così hanno collaborato all’iniziativa il Lions Club Bra Host, il Lions Club Bra del Roero e il Leo Club Bra, presenti in entrambi gli appuntamenti a partire dai rispettivi presidenti, Silvia Gullino, Anna Santoro e Alessandro Brizio.

Alla manifestazione hanno partecipato anche rappresentanti di altri Club e associazioni, insieme a cittadini e curiosi, per condividere esperienze, testimonianze e buone pratiche dedicate all’autonomia e alla libertà delle persone non vedenti.

Per tutti è stata un’occasione per riflettere e far riflettere sull’inclusione, sull’accessibilità e sull’importanza del rispetto nei confronti delle persone con disabilità visiva. Il cane guida è un vero alleato nella vita quotidiana, un simbolo di fiducia reciproca e un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini possa abbattere le barriere e favorire una società più giusta e accogliente.

Per questo motivo è stato organizzato un percorso sensoriale pensato appositamente per le persone vedenti. I partecipanti, opportunamente bendati, sono stati accompagnati da un cane guida e dal proprio conduttore lungo un itinerario delimitato da apposita segnaletica di sicurezza. Il percorso prevedeva alcuni ostacoli, scelti per simulare quelli che quotidianamente rendono difficoltoso il transito su marciapiedi e strade sia per le persone con disabilità visiva o motoria, sia per i loro cani guida.

Questa esperienza aveva



l’obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sul fondamentale ruolo che i cani guida svolgono per i loro compagni umani e sull’importanza dei servizi che offrono all’intera collettività. Un asse centrale nella formazione dei cani guida è svolto dal Servizio Cani Guida Lions di Limbiate, attivo dal 1959 e capace di addestrare gratuitamente circa 2.300 cani, garantendo davvero a tutti quel superamento delle barriere (anche culturali) con le quali ancora oggi le persone non vedenti si devono scontrare.

Ci lavorano persone esperte, a cui si aggiungono i puppy walker (affidatari dei cuccioli in attesa di addestramento) e tanti volontari che danno una mano nelle operazioni quotidiane. Le cose da fare sono tante, la concentrazione deve essere sempre al massimo. Ma nessuno si tira indietro. Sanno di avere un compito importante. Lo fanno per loro, «per tutti quelli che non hanno il sole e l’immensità del mare». Inizia così l’inno del centro cani guida dei Lions. Il brano si intitola «La buona volontà». Da queste parti davvero non manca.

Perché i Lions sono chiamati i cavalieri della vista?

Tutto ebbe inizio nel 1925, quando, in occasione della convention internazionale a Cedar Point (Ohio), Helen Keller, una giovane ragazza che a 18 mesi aveva contratto una febbre che le causò cecità e sordità, sfidò i Lions ad impegnarsi per la causa delle persone non vedenti.

LCI (Lions Clubs International) ovviamente accettò la sfida e, da quel giorno, tramite la fornitura di screening gratuiti, di

apparecchiature ospedaliere, la distribuzione di medicinali, la raccolta di occhiali usati e la sensibilizzazione dell’opinione pubblica, i Lions sono impegnati nella loro missione di garantire la vista per tutti, anche attraverso il programma internazionale Sight First, il cui obiettivo è eliminare la cecità.

Chi è il Lions Clubs International

Lions Clubs International è la più grande organizzazione di club di servizio al mondo. Oltre 1 milione e 400mila soci, appartenenti a più di 38.500 club, operano al servizio delle comunità di 200 paesi e aree geografiche di tutto il pianeta. Sin dal

1917 i Lions hanno rafforzato le comunità locali con progetti umanitari e servizi a intervento diretto, estendendo l’impatto di questo servizio, grazie al supporto generoso della Fondazione Lions Clubs International. Le aree di maggiore impegno riguardano il campo della vista, dell’ambiente, del can-

cro infantile, della fame, del diabete e di altri bisogni umanitari urgenti per aiutare a dare una risposta ad alcune delle sfide più grandi che si affacciano all’umanità.

RDB

In foto un momento della manifestazione

Zaino Sospeso, così Lions e Leo di Bra aiutano i giovani nel mondo della scuola

Tempo di ritorno a scuola e di solidarietà. Oggi parliamo dello Zaino Sospeso.

Lo Zaino Sospeso si basa sulla tradizione napoletana del caffè sospeso. Per chi non lo sapesse, a Napoli esiste l’abitudine di pagare un caffè a beneficio di uno sconosciuto. In pratica si pagano due caffè e se ne beve solo uno, lasciando l’altro al cliente successivo del bar.

Sostituendo il caffè con il materiale scolastico, anche a Bra, presso i locali aderenti saranno collocati dei contenitori, dove, grazie a locandine e materiale informativo, gli avventori potranno lasciare il materiale acquistato per lo “Zaino Sospeso”.

Si potranno donare album da disegno, penne, matite, temperini, quaderni, pennarelli, pastelli colorati, astucci, gomme, zaini, diari, libri e materiale didattico di altro genere. Insomma tutto quello che può essere utile nei percorsi scolastici di ogni ordine e grado.

L’iniziativa è promossa da Lions Club Bra Host, Lions Club Bra del Roero, Leo Club Bra e anche quest’anno è patrocinata dalla Città di Bra, allo scopo di aiutare i giovani studenti ad affrontare il corso di studi preparati ed attrezzati.



Periodicamente, gli articoli saranno ritirati dagli esercizi aderenti e saranno consegnati alla Caritas Bra, una struttura solidale di volontariato sociale che si occupa di persone in difficoltà. Finora hanno aderito i seguenti esercizi: Cartoleria Panda (via G. Piumati, 74); Cartoleria Casabella (piazza Roma, 8); Cartoleria Grimaldi (via Vittorio Emanuele II, 55); Studio Riabilita (piazza G. Arpino, 7/8). Ad essi potranno unirsi anche

altre attività commerciali, che desiderano diventare ulteriori punti di raccolta, scrivendo all’indirizzo email: assistenza.lcbrahost@gmail.com.

Lo Zaino Sospeso durerà tutto l’anno scolastico, ma certamente il primo passo è consentire a famiglie e alunni meno fortunati un ritorno fiducioso tra i banchi di scuola. Per questo motivo durante la giornata di sabato 12 settembre, dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 18, i soci Lions e Leo saranno presenti al Mercato Big di Bra per illustrare e battezzare l’iniziativa.

Da qui l’appello alla generosità della comunità del presidente del Lions Club Bra Host, Silvia Gullino: «Ogni anno sono sempre di più le persone che si trovano a vivere sotto la soglia di povertà. Lo Zaino Sospeso può così diventare un piccolo contributo per colmare, in parte, un grande bisogno e aiutare le famiglie in difficoltà a garantire un futuro ai propri figli». Perché un piccolo gesto può diventare il sorriso di un bambino e la serenità di una famiglia.

RDB

Locandina che identifica lo Zaino Sospeso



50
RADIO ALBA
1976 - 2026
#50anniconvoi

#etisentiaca

FM 103.4
FM 104.6

www.radioalba.it
ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre

Instagram Facebook TikTok WhatsApp

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Nell'isola di Cantine Ascheri produttori, artigiani e pubblico

Festeggiano gli “Irregolanti” a Bra

Oltre 500 persone hanno affollato ieri l'isola Ascheri di via Piumati, a Bra, per la prima edizione di Irregolanti, l'iniziativa nata da un'idea di Matteo Ascheri per mettere insieme persone, aziende e progetti che hanno scelto di costruire il proprio percorso senza accomodarsi dentro modelli già pronti. Una partecipazione numerosa, ma soprattutto una giornata nella quale realtà molto diverse tra loro si sono riconosciute in una medesima idea del fare impresa: mantenere autonomia nelle proprie scelte, interrogarsi sul senso di ciò che si fa e accettare anche di cambiare direzione quando una consuetudine, una regola o una pratica consolidata non sembrano più essere la risposta giusta. È stato questo il filo che ha attraversato tutta la giornata, iniziata al mattino con il dibattito “Irregolanti: anticonformismo e pensiero critico nell'imprenditoria indipendente”, moderato da Chiara Cavalleris di Dissapore con oltre 100 partecipanti tra stampa, operatori horeca, istituzioni e associazioni: segno che anche la comunità e il territorio sentono la necessità di ascoltare voci diverse e guardarsi diversamente. Al centro del confronto il rapporto tra indipendenza e mercato, sostenibilità ambientale e sociale, lavoro, e possibilità di crescere senza necessariamente uniformarsi ai modelli dominanti.



Dal pomeriggio, con l'apertura al pubblico, quelle riflessioni hanno trovato una traduzione concreta nella corte di Cantine Ascheri, tra assaggi, incontri e musica dal vivo. C'erano imprese che hanno scelto di utilizzare il lavoro come strumento di inclusione, come Vastè Impresa Sociale, nei cui ristoranti torinesi persone provenienti da diversi Paesi imparano un mestiere e costruiscono nuove opportunità; e realtà che hanno fatto dell'inclusione la propria ragione d'essere, come 8pari e Accademia della Vigna, impegnate nell'inserimento la-

L'idea comune di mettere in discussione le regole quando non hanno più senso

vorativo di persone con fragilità. C'era chi ha cambiato strada - come Luca Soave di SOV Bakery, passato dalle cucine dei grandi ristoranti a una bottega di Alba dove produce pane e lievitati esclusivamente con farine provenienti da filiera etica - e chi è tornato alla propria, come

Elena Fenocchio di Fenocchio Nocciolo, rientrata nell'azienda agricola di famiglia a Monforte d'Alba scegliendo una produzione essenziale, fatta di pochi ingredienti e ricette casalinghe. Accanto a loro, mestieri profondamente legati al territorio ma interpretati attraverso percorsi personali: Felice Pomponio, ar-

rivato da Torino a Bra fino a rilevare la storica Macelleria Masino e diventare uno dei riferimenti della Salsiccia di Bra, e Fiorenzo Giolito, affinatore di formaggi che ha costruito negli anni un percorso di ricerca sul gusto mantenendo una forte indipendenza produttiva e commerciale. A rappresentare la storia di casa Ascheri, Osteria Murivecchi, gestita da Maria Teresa Ascheri e da suo marito Paolo, aperta nel 1993 quando scegliere di continuare a proporre la cucina tradizionale piemontese significava andare in direzione opposta

rispetto alla crescente affermazione del fine dining. Nel cortile sono stati inoltre degustati i 15 vini unplugged di Cantine Ascheri, ciascuno accompagnato dal proprio abbinamento artistico - un brano musicale, un film, un libro o un'opera d'arte - come invito a costruire anche con il vino una relazione meno codificata e più personale. A legare visivamente tutte queste esperienze è stata infine la balena fuori scala e fuori posto (in aria, sopra le vigne) ideata dal Laboratorio Zanzara di Torino per l'identità grafica di Irregolanti: un progetto realizzato attraverso il lavoro comune di designer, professionisti e persone con disabilità. «Di questa giornata mi hanno colpito non solo le tante persone che hanno partecipato, ma vedere quanto rapidamente si sia creata un'intesa, un riconoscimento tra chi era qui - commenta Matteo Ascheri. Persone che fanno mestieri diversi, hanno storie diverse e probabilmente non farebbero le stesse scelte, ma condividono la necessità di chiedersi continuamente se quello che fanno abbia ancora senso. Irregolanti nasce per rivendicare il diritto, e forse anche il dovere, di non considerare inevitabile ciò che il mercato, le abitudini o le regole ci consegnano come tale. La partecipazione di questa prima edizione ci dice che è una riflessione che vale la pena continuare».

UNA MOSTRA INTENSA E CONTEMPORANEA CHE METTE IN DISCUSSIONE STEREOTIPI, IDENTITÀ E RAPPRESENTAZIONE NELLA STORIA DELL'ARTE.

CHIESA SANTO STEFANO

MONDOVI

MUSE RIBELLI

DONNE, IMMAGINE, POTERE NELLA STORIA DELL'ARTE

A CURA DI CONSUELO LOLLOBRIGIDA

CINQUE SECOLI DI ARTE, IMMAGINI E RIVOLUZIONE AL FEMMINILE. DA ARTEMISIA GENTILESCHI A SHIRIN NESHAT, UN PERCORSO TRA PITTURA, FOTOGRAFIA, VIDEO E INSTALLAZIONI CHE RACCONTA IL POTERE DELLO SGUARDO FEMMINILE ATTRAVERSO IL TEMPO.

Florence Arquin, Sofonisba Anguissola, Vanessa Beecroft, Emma Bonazzi, Lucienne Bloch, Margherita Caffi, Rosalba Carriera, Elisabeth Chaplin, Lea Colliva, Maddalena Corvina, Clautilla Nelli, Dadamaino, Elisabetta Di Sopra, Diana Di Rosa, Carl Friederich Heinrich, Artemisia Gentileschi, Carlotta Gargalli, Gisele Freund, Giuliano Grittini, Camilla Guerrieri, Ketty La Rocca, Lavinia Fontana, Benedetto Luti, Onofrio Palumbo, Emmy Lou Packard, Alice Pasquini, Sante Peranda, Il Sassoferato, Elisabetta Sirani, Virginia da Vezzo, Maja Zećo, Zhang Hong Mei, Andy Warhol, Shirin Neshat, Cécile Villeneuve, e altri protagonisti della storia dell'arte tra Rinascimento e contemporaneità.

FINO AL 4 OTTOBRE / 2026

POLO ESPOSITIVO CHIESA DI SANTO STEFANO

VIA SANT'AGOSTINO, 24 / MONDOVI / CN

Per informazioni, orari e aperture speciali: www.belocalpiemonte.it

Scansiona e ascolta Artemisia Gentileschi: una voce dal passato

DIALOGA CON FRIDA KAHLO

AUDIOGUIDA

TICKETING

Gli amici a quattro zampe sono i benvenuti.

ticket.it



Iniziano i tour di "Provincia Laboriosa": le visite guidate sulle strade della cultura d'impresa cuneese

Alla scoperta della Bra laboriosa e... gustosa

Turismo in Langa APS, Turismo in Langa APS, con il patrocinio dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, dell'ATL Cuneese, di Confindustria Cuneo e del Comune di Bra, con il contributo di Fondazione CRC e Confindustria Cuneo, presenta Provincia Laboriosa, un nuovo progetto dedicato alla valorizzazione del patrimonio industriale e imprenditoriale della provincia di Cuneo.

Dopo il successo delle visite guidate di Alba Industriale, il progetto amplia il racconto dell'archeologia industriale e della cultura d'impresa del territorio attraverso tour guidati che, entro la fine dell'anno, toccheranno diverse città della provincia.

Si parte dalla città di Bra, con due appuntamenti in programma sabato 19 settembre, in occasione di Bra's, Festival della Salsiccia e dei Sapori di Bra, e sabato 26 settembre 2026.

Accompagnati da una guida turistica, i partecipanti potranno viaggiare nel tempo tra edifici, fabbriche, botteghe e luoghi iconici, riscoprendo un patrimonio spesso poco conosciuto ma fondamentale per comprendere la storia economica e sociale del territorio. Gli itinerari offriranno una prospettiva originale sulla Provincia di Cuneo, intrecciando architetture, memoria del lavoro e racconti delle imprese che hanno trasformato il volto delle città.

Attraverso il racconto delle aziende e degli imprenditori che ne hanno



segnato la storia, Provincia Laboriosa invita cittadini e visitatori a guardare il territorio con uno sguardo nuovo, riscoprendo luoghi, edifici e testimonianze che raccontano il profondo legame tra comunità, lavoro e innovazione.

Un itinerario a piedi in Città di circa due ore tra passato e presente per valorizzare il patrimonio industriale della provin-

Due appuntamenti in programma sabato 19 settembre, in occasione di Bra's, Festival della Salsiccia e dei Sapori di Bra e sabato 26

cia di Cuneo e restituire centralità a una memoria fatta di imprese, persone e saperi che ancora oggi rappresentano un elemento distintivo del

territorio. Grazie al contributo di Fondazione CRC e Confindustria Cuneo, ogni partecipante riceverà in omaggio un «Quaderno

di viaggio», che raccoglie le fotografie storiche della città protagonista di ciascuna tappa. Un quaderno diverso per ogni città coinvolta nel pro-

getto: un invito a partecipare ai tour nelle diverse tappe per collezionarli tutti.

Nel caso della Città di Bra, il quaderno di viaggio sarà realizzato attingendo all'Archivio fotografico Studio Bruno Riso, attualmente esposto alla Zizzola nella mostra «Ricordé. Un archivio, un paese, una mostra fotografica», curata da Giancarlo Volpi.

Per informazioni e aggiornamenti sulle prossime tappe seguire Turismo in Langa.

I tour a piedi, accompagnati da guida turistica, dureranno circa 2 ore ciascuno.

Il costo dell'iniziativa è di 10€ a persona ed è gratuito per i minori di 6 anni.

Prenotazioni fortemente consigliate su www.turismoinlanga.it


Con la sua attività continua a valorizzare un prodotto che non è solo cibo, ma anche storia e tradizione

La Confraternita della Salsiccia sugli scudi per BRA'S

«Buona cucina e buon vino, è il paradiso sulla terra». In Italia, la filosofia di Guy de Maupassant è di certo condivisa dalla miriade di associazioni che, con il loro amore per l'enogastronomia, contribuiscono a mantenere salde le radici culturali, che sono parte integrante dell'identità nazionale. Scorrendo la lista delle confraternite del buon cibo, troviamo anche la Confraternita della Salsiccia di Bra, impegnata a salvaguardare e promuovere un patrimonio inestimabile della tradizione gastronomica locale, nelle sue componenti più tecniche, storiche, ma anche di costume e di folklore.

Una missione non semplice in una società globalizzata, che per lungo tempo ha subito il fascino del fast food e dove una cortissima memoria storica ci allontana dalla ricca gastronomia del territorio.

Per un incontro ravvicinato, la salsiccia di Bra vi aspetta a BRA'S dal 17 al 20 settembre, un evento che ha l'obiettivo di promuovere e tutelare i saperi e i sapori delle eccellenze locali, trasformando ancora una volta Bra nella capitale del gusto. E alla presentazione della kermesse non poteva mancare la Confraternita della Salsiccia di Bra.

«Questo appuntamento rappresenta l'opportunità di un viaggio alla riscoperta di un prodotto della nostra terra, affinché ne sia tramandata nel tempo la genuinità e la



storia». Così Armando Verrua, Gran Maestro della Confraternita della Salsiccia di Bra, che ha dato il benvenuto tra i confratelli a Davide Milane-

sio e augurato buon lavoro al nuovo segretario Girolamo Budetta, che va a completare il quadro direttivo, composto da Marina Tibaldi tesoriera,

Fabio Bailo, Monia Rullo e Giovanni Barbero consiglieri.

Pensate che tutti i membri del sodalizio, nato nel 2016 dalla felice intuizione, tra gli altri, di Livio Bramardi e Giacomo Berrino, hanno sottoscritto la carta statutaria: un documento programmatico che sancisce la difesa e la promozione di un prodotto che segue ancora l'antica ricetta di un tempo.

Altri candidati attendono di poter entrare nella Confraternita che agisce in sinergia con Ascom Bra e il Consorzio dei macellai braidesi per la valorizzazione di un prodotto letteralmente sulla bocca di tutti.

Spiega la tesoriere Marina Tibaldi: «Possono aderire alla Confraternita tutti coloro che intendono dare il proprio contributo di intelligenza e passione al prodotto portabandiera della cultura gastronomica del nostro territorio. Il tesseramento come socio sostenitore prevede il versamento di 50 euro all'anno; in seguito al pagamento si riceverà la tessera che dà diritto allo sconto del 10% sull'acquisto della salsiccia presso le macellerie di Bra facenti parte del consorzio, oltre al pranzo o cena sociale gratuito. Poi ci sono i soci ordinari che vestono la palandrana o se nuovi soci la potranno acquistare al costo di 100 euro e presenzieranno agli eventi. Chi si vuole tesserare può contattare me (349/8681649) e Armando Verrua

(335/5685865) o può scrivere a: braconfraternitasalsiccia@gmail.com.

Insomma, lunga vita alla Confraternita della Salsiccia di Bra.

Un po' di storia della salsiccia di Bra

Non solo formaggi. Diamo a Bra quel che è di Bra: la salsiccia (anzi iniziamo ad abituarci a chiamarla sautissa), eccellenza inventata proprio nella città della Zizzola.

Gli antichi metodi di produzione, ma soprattutto il gusto ed i suoi usi in cucina, fanno del famoso insaccato braidese, un prelibato boccone che lascia tutti a bocca aperta, anzi piena.

La salsiccia di Bra la ritroviamo sulle nostre tavole un po' in tutte le salse, persino come street food, grazie alla versione Mac'd Bra, che la vede in abbinamento al pane di Bra a lunga lievitazione, formaggio di alpeggio (Bra Dop) e lattuga degli orti di Bra. Siamo tutti bravi a mangiarla, ma... quanti di voi conoscono la sua storia? «La salsiccia di Bra è certamente uno dei prodotti più famosi della gastronomia roerina - spiega uno dei soci fondatori della Confraternita della Salsiccia di Bra, Fabio Bailo -. Essa è la sola salsiccia italiana autorizzata ad essere prodotta con la carne di vitello anziché di suino. La tradizione vuole che tale insaccato sia nato e stato autorizzato nella prima metà dell'Ottocento dall'allora sovrano del Regno di Sardegna, Carlo Alberto, per soddi-

sfare la comunità ebraica della vicina Cherasco che altrimenti, in ossequio ai precetti religiosi, non avrebbe mai potuto consumare salsiccia essendo questa, fino ad allora, di solo suino. Mentre in principio la salsiccia di Bra era di solo vitello, oggi, scomparse la comunità ebraica e le sue necessità alimentari, si aggiunge anche carne di suino, sia pure in modeste quantità».

Come garanzia, aggiungiamo che la salsiccia di Bra è stata riconosciuta nell'Atlante dei Prodotti Agroalimentari tradizionali del Piemonte ed i suoi segreti sono dati dalle materie prime e dal mix di spezie utilizzate.

Per dire la verità, nient'altro che la verità è solo la verità, si può affermare che non esiste un'unica salsiccia di Bra, bensì, pur nel rigoroso rispetto del disciplinare fissato dal consorzio di tutela e valorizzazione, diverse salsicce di Bra rese leggermente diverse l'una dall'altra in ragione della proporzione tra gli aromi adottata da ciascun macellaio.

Una curiosità. Oltre ad essere consumata a metri, come diceva lo scrittore Giovanni Arpino, la salsiccia di Bra ha una peculiarità importante: è ottima da mangiare cruda: capirete il perché al primo morso.

Silvia Gullino
In foto una quota della Confraternita

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE ALLE 15 PRESSO L'UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE DI POLLENZO

«L'Economia di Francesco: Sostenibilità e bene comune»

Martedì 15 settembre, alle 15, presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Piazza Vittorio Emanuele II, 9) avrà luogo l'evento dal titolo "L'economia di Francesco. Economia, sostenibilità e bene comune", un confronto tra istituzioni, studiosi e imprese sull'etica del lavoro, l'ecologia integrale e i nuovi modelli aziendali coesivi. L'appuntamento, organizzato dalla Camera di commercio di Cuneo in occasione degli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, rientra nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario del Palazzo Camerale, promosse in collaborazione con la Fondazione ARTEA. L'evento è aperto al pubblico previa prenotazione online sul portale cn.camcom.it. "La scelta dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo come sede dell'incontro racchiude un valore altamente simbolico - sottolinea il Presidente della Camera di commercio di Cuneo, Luca Crosetto -. Non è soltanto un centro accademico di eccellenza, ma il cuore pulsante dell'intuizione di Carlin Petrini, che proprio qui ha radicato l'idea di un'economia del cibo fondata sulla giustizia sociale, sul-



la sovranità alimentare e sulla salvaguardia delle comunità locali. Esiste un filo rosso indissolubile che unisce questo luogo, la visione di Petrini e l'eredità spirituale di San Francesco d'Assisi che fu tra i primi a proporre un'ecologia integrale che considera la natura non come merce da sfruttare, ma come 'fratello e sorella' da custodire". Il pomeriggio di lavori sarà aperto dall'intervento introduttivo di Luca Crosetto, Presidente della Camera di commercio di Cuneo, successivamente prenderà la parola Alessandro Rinaldi, Direttore Studi e Statistiche del Centro Studi Tagliacarne, che contestualizzerà e attualizzerà l'insegnamento francescano calandolo nei dati concreti del Rapporto 2026 "Coesione è competi-

zione": scenario dati e prospettive. L'indagine sulle "imprese coesive" dimostra come i modelli aziendali capaci di fare rete con i lavoratori e il territorio si rivelino nei fatti più performanti, resilienti e competitivi sul mercato. A seguire, spazio alla tavola rotonda moderata dal giornalista Francesco Antonioli che farà interagire e dialogare differenti anime del mondo accademico, economico e associativo. Interverranno: Silvio Barbero (Comitato Esecutivo dell'Università di Scienze Gastronomiche), chiamato a valorizzare la matrice concettuale di Carlin Petrini, evidenziando l'intima affinità tra il modello francescano e le battaglie storiche di Slow Food legate all'ecologia della terra e alla centralità del lavoro agrico-

lo; Ermete Realacci, Presidente Fondazione Symbola, che offrirà una panoramica sulla green economy e sulla sostenibilità intese come i veri tratti distintivi dell'identità e della qualità del Made in Italy e Stefano Zamagni, professore dell'Università di Bologna, economista e pioniere dell'Economia Civile, a cui sarà affidato il compito di tracciare le coordinate teoriche per un mercato aperto che non escluda, ma generi valore condiviso. Il confronto, inoltre, darà voce diretta anche a due aziende "coesive" della provincia di Cuneo, Ferrero SpA e Mondo SpA. Queste due eccellenze del territorio testimonieranno come l'adozione di un modello d'impresa fondato sul benessere dei dipendenti, la responsabilità sociale d'impresa e l'atten-

zione al territorio cuneese non rappresenti un costo, bensì una straordinaria leva di resilienza, reputazione e crescita futura. L'appuntamento si chiuderà con l'intervento di Padre Enzo Fortunato, frate francescano, giornalista e coautore del Manifesto di Assisi. Il suo contributo richiamerà i principi chiave del Manifesto per calare la visione francescana nel mondo produttivo, indicando come l'alleanza tra sostenibilità, etica e impresa rappresenti la rotta maestra per la competitività e lo sviluppo delle aziende contemporanee. Maggiori informazioni sul sito cn.camcom.it

In foto da sinistra: Alessandro Rinaldi, Silvio Barbero, Ermete Realacci e Stefano Zamagni

COLDIRETTI CUNEO A DOGLIANI CASTELLO

Daniela Allaria e Giuliana Turra premiate a «Schi-na cinà»

Sono stati consegnati sabato sera, nel teatro Sacra Famiglia di Dogliani Castello, i riconoscimenti della 30esima edizione di "Schi-na cinà", iniziativa culturale promossa dal Comitato festeggiamenti di Borgata Casale e dall'Amministrazione comunale di Dogliani, con il sostegno di Coldiretti Cuneo. Il premio "Schi-na cinà" 2026 è andato a Daniela Allaria, che ha saputo trasformare le esperienze professionali maturate nei settori alberghiero e commerciale in una coraggiosa scelta di vita, dedicandosi con passione all'agricoltura. Insieme al marito conduce un'azienda viticola specializzata nella produzione di barbatelle, contribuendo con competenza e impegno alla valorizzazione del territorio.

"Schi-na cinà nel mondo", il riconoscimento destinato a chi promuove i valori del mondo agricolo oltre i confini locali, è stato assegnato alla cuneese Giuliana Turra. Il premio ne riconosce l'abnegazione, la determinazione e lo spirito di sacrificio con cui affronta l'attività sportiva a livello internazionale: valori nei quali anche il mondo agricolo si riconosce. Il suo impegno l'ha resa un'ambasciatrice del mondo rurale oltre i confini locali, richiamando il legame tra sport, benessere, sana alimentazione e produzioni agricole del territorio. Numerose le Autorità presenti alla cerimonia, tra cui l'Assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongiovanni, il Presidente della Provincia Luca Robaldo e il Parroco di Dogliani Don Marco Sciolla. Presenti anche il Direttore provinciale di Coldiretti Cuneo Francesco Goffredo, il Presidente Coldiretti di Zona Mondovì Marco Bongiovanni e il Segretario di Zona Daniele Caffaro che ha condotto la serata.

I premi sono stati consegnati dal Vice Sindaco di Dogliani Osvaldo Demaria e dagli ideatori di "Schi-na cinà", il poeta e contadino doglianese Valter Costamagna e l'Assessore all'Agricol-



tura di Dogliani Carlo Gabetti. "Trent'anni di Schi-na cinà raccontano il valore di un'intuizione che ha saputo guardare lontano. Questa iniziativa è molto più di una celebrazione simbolica: rappresenta un riconoscimento al coraggio e alla determinazione di chi ha scelto di lavorare la terra,

produrre eccellenze e mantenere viva l'anima contadina delle nostre colline" dichiara Marco Bongiovanni, Presidente Coldiretti di Zona Mondovì. Alla consegna dei premi è seguita una degustazione di prodotti locali e vini offerti dalla Cantina del Dolcetto di Dogliani e dalla Cantina Produttori in Clavesana.

CNA Imprese Cuneo

INCONTRIAMOCI. CONFRONTIAMOCI. COSTRUIAMO IL FUTURO.

SAREMO LIETI DI INVITARTI AL

WORKSHOP INTESA 2

PAROLA D'ORDINE: **DIALOGO**

Una giornata dedicata all'incontro, al confronto e alla nascita del settore. Ti aspettiamo per condividere idee, innovazioni e soluzioni per il futuro dell'agricoltura.

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2026

PROGRAMMA

- 16:00 - 18:00 WORKSHOP - ESPERTI E FORNITORI LOCALI
- 18:30 CENA CON I PREMI PER TUTTI I PARTECIPANTI
- 19:00 - 22:00 APERTURA DI LABORIO E NETWORKING (in occasione dell'evento saranno presenti i professionisti)

INTESA 2
Via Alta Pania 555, Pinerolo (CN)

PARTICIPAZIONE GRATUITA
RISERVATA AGLI AGRICOLTORI E AGLI ADOSSATI DEL SETTORE

IN COLLABORAZIONE CON

CON IL PATROCINIO DI

PIÙ DI 30
ESPOSITRICI NEL SETTORE
PRESENTI

ANTISTRESS

La qualità del sonno

Dormire bene, vivere meglio

Strategie, consigli pratici e strumenti per ridurre lo stress, l'ansia e ritrovare un sonno rigenerante.

- TECNICHE DI RILASSAMENTO
- BUONE ABITUDINI PER LA NOTTE
- GESTIONE DELLO STRESS QUOTIDIANO

"Prendersi cura del proprio sonno è prendersi cura di sé"

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 2026
ORE 18:00 - 20:00

CENTRO VJTA
Via Quintino Sella, 5-7
Cuneo (CN)

Per maggiori informazioni:
0171 157 0039

VJTA **CNA**

LO SPRESAL ASL CN2 INVITA AL CONVEGNO NAZIONALE "COLTIVARE SICUREZZA"

Ospiti da tutta Italia, interventi e tavole rotonde per analizzare come proteggere chi lavora la terra, valorizzando identità, sicurezza e futuro dei territori agricoli.

Venerdì 2 ottobre 2026 l'Auditorium della Fondazione Ferrero di Alba (via Vivaro 49) sarà sede del Convegno Nazionale "COLTIVARE SICUREZZA: AGRICOLTURA E SELVICOLTURA TRA TUTELA DEL LAVORO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO D'ECCCELLENZA".

L'incontro, organizzato con il patrocinio della Regione Piemonte e del Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro, riunirà i principali referenti nazionali e regionali della prevenzione e della ricerca scientifica relativi al mondo agricolo. Il programma affronta temi strategici per il comparto: sicurezza delle macchine agricole, innovazione tecnologica, rischio climatico, sorveglianza sanitaria, droni in agricoltura, esperienze regionali e comunità di pratica.

Il Convegno, realizzato sotto la Direzione del dottor Giuseppe Calabretta (Direttore SPRESAL ASL CN2) e la Responsabilità Scientifica della dottoressa Marisa Saltetti (Tecnico della prevenzione SPRESAL ASL CN2), analizzerà, con interventi e tavole rotonde, come proteggere chi lavora la terra, valorizzando identità, sicurezza e futuro dei territori agricoli.

L'evento eroga crediti ECM ed è accessibile previa prenotazione sulla piattaforma www.formazione-sanitapiemonte.it

Per informazioni: 0173-316927 - spresal@aslcn2.it

The logo for visuresmart.it features a stylized blue icon of three horizontal bars of increasing height, followed by the text "visuresmart.it" in a sans-serif font, with "visure" in blue and "smart.it" in orange. A registered trademark symbol (®) is located at the top right of the text.The background image shows a person's hands using a laptop. A semi-transparent document overlay is visible on the screen, and a white box with the text "Il documento che ti serve in pochi click!" is positioned over the document. The entire image has an orange tint.

Il documento
che ti serve in
pochi click!

Ricevi subito visure, certificati e documenti della **Pubblica Amministrazione**

Veloce, semplice e affidabile.

**ANAGRAFE - CATASTO - RAPPORTI INFORMATIVI
CAMERA DI COMMERCIO - TRIBUNALE - PRA
AGENZIA DELLE ENTRATE - PEC**

Le nostre convenzioni



Inquadra il QR code e
Visita Visuresmart.it

Ricordando la laurea honoris causa del 2016 dall'Università degli studi di Scienze gastronomiche di Pollenzo

Tributo a Enzo Bianchi, il monaco della fratellanza

«**M**ia madre deponeva sul tavolo ogni mattina una grissia del «pane di ieri», un fiasco di vino, un orciolo di olio e una saliera, tutto ricoperto da un tovagliolo da lei ricamato con la scritta «L'olio, il pane, il vino e il sale siano lezione e consolazione». Con queste parole anche autobiografiche, tratte dal suo saggio «Il pane di ieri» (vincitore del premio Pavese nel 2009), si potrebbe salutare la scomparsa di Enzo Bianchi, avvenuta il 1° settembre scorso all'età di 83 anni e un'intensa attività come predicatore, biblista, monaco, intellettuale e figura carismatica di spiritualità cristiana. I funerali si sono svolti a Castel Boglione, suo paese natale, ad Asti, nel cuore del Monferrato.

Enzo Bianchi, noto per essere il fondatore nel 1965 della Comunità monastica di Bose, di cui è stato priore fino al 2017, quando fu allontanato ebbe ancora la forza di fondare la nuova Fraternità della Casa della Madià, nel 2021, ad Albiano d'Ivrea.

È stato autore di più di 300 libri, in molti dei quali riconosce il cibo come veicolo fondamentale di relazione, come sostengono numerosi passi biblici che definiscono la storia della salvezza proprio a partire da pasti consumati, insieme e per strada, con personaggi familiari o sconosciuti.

In queste opere si condensa tutta la feconda spiritualità di Enzo Bianchi che, nel corso della



stianesimo ci sia la tavola eucaristica; che nel buddhismo si ricordi che «fare cucina è attività di Buddha», come afferma Zen Dogen, monaco giapponese del XIII secolo. Se «l'uomo è ciò che mangia» - secondo il noto aforisma di Ludwig Feuerbach -, è anche vero che l'uomo si umanizza, soprattutto, con l'arte del mangiare e che la sua vita spirituale si nutre del cibo e del significato attribuito al cibo».

Parlando di Enzo Bianchi e della sua diceva il compianto Carlo Petrini, suo amico ed estimatore: «Entrambi siamo figli di una terra che negli anni della nostra

formazione esprimeva, vivendoli, alcuni fondamentali valori di cui la società odierna si scopre improvvisamente priva e di cui ha disperatamente bisogno. Abbiamo ridotto il cibo a una commodity, a una materia prima, a merce e basta, privandolo, ad esempio, della sacralità che aveva, ha e manterrà sempre...». La speranza non è utopia nelle parole di questi due grandi costruttori di fraternità.

Silvia Gullino

In foto Enzo Bianchi insignito della laurea honoris causa, a Bra

NOTIZIE IN BREVE

Concerto di musica Rinascimentale a Marene



Un concerto di musica rinascimentale si terrà domenica 13 settembre ore 16.30 presso la Confraternita di Santa Croce detta dei «Battuti Bianchi» di Marene.

Il concerto, realizzato dal Traverso Consort - Milano, fa parte di Kalendamaya - Festival Internazionale di Cultura e Musica Antica - XVIII edizione e viene organizzata dall'Associazione Gli Invaghiti ETS, in collaborazione con la Biblioteca Comunale Falcone-Borsellino di Marene.

In occasione dei festeggiamenti patronali, l'esibizione del Traverso Consort - Milano presenterà un programma dal titolo «Di Gusto Straniero» dove si potranno sottolineare le influenze musicali europee nell'Italia rinascimentale.

Ingresso ad offerta libera e consigliata la prenotazione del posto scrivendo a concerti@invaghiti.info

Classe 1939

La Classe 1939 organizza il consueto pranzo annuale per domenica 27 settembre 2026, presso il ristorante «Murevecchi» a Bra. Per prenotazioni: Domenico Grosso: 338 5038415, Maria Vittoria Scaparone: 333 4779364. Vi aspettiamo numerosi. Viva la Classe 1939!

cerimonia di ricevimento della laurea honoris causa nel 2016 da parte dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, ha spiegato: «Il cibo è al cuore della vita secondo lo Spirito. Non è possibile vita spirituale senza consapevolezza del cibo, senza attenzione al cibo, senza che si accenda l'arte del mangiare, senza che il pasto sia

un rito creatore di senso, senza un'esperienza di condivisione e di comunione intorno alla tavola. È significativo che nell'ebraismo l'incontro con Dio avvenga mediante un pasto (Dio si rivela ad Abramo alle querce di Mamre dove fu imbandita una tavola; Mosè e gli anziani incontrano Dio sul Sinai dove «mangiarono e bevvero»); che al cuore del cri-

LA FOTO DELLA SETTIMANA - Il grosso rapace insegna che le partenze intelligenti esistono pure per gli uccelli migratori

Il volo del nibbio dal Cuneese all'Africa



Le partenze intelligenti valgono anche per gli uccelli migratori. È quanto insegna il nibbio bruno (Milvus migrans), un grosso rapace diurno che ha dimostrato come la capacità di migrare migliori con l'età.

I giovani nibbi alle prese con le prime migrazioni partono più tardi e volano più velocemente, con grande consumo di energie, mentre i più anziani partono in anticipo e volano più

lentamente, sfruttando le conoscenze accumulate nel corso della loro vita su velocità e direzione dei venti per una vera e propria «partenza intelligente». Come dice il nome latino, la specie «migrans» si riferisce alla peculiarità di uccello migratore a lungo raggio, mentre il genere «Milvus» significa appunto nibbio. Le sue dimensioni sono imponenti con un'apertura alare tra i 130 e i 155 cm e una lunghezza di poco superiore

al mezzo metro. Abili nel librarsi nell'aria, sono tra tutti i falchi i più facili da osservare per via della loro confidenza con l'ambiente urbano. Dal piumaggio color marrone scuro e coda forcuta, il nibbio bruno si ciba di un ampio spettro di prede che va dagli insetti, ai piccoli roditori ed uccelli, ai pesci, non disdegnando carogne e rifiuti. Nelle nostre pianure è presente solo durante la stagione ri-

produttiva, che va da marzo ad agosto e settembre. Così, molti esemplari, dopo aver lasciato i siti di nidificazione, stanno transitando sui nostri cieli proprio in questi giorni. Perché volano verso l'Africa? È lì che ogni anno si dirigono per trascorrere i nostri mesi invernali. Buon viaggio!

Silvia Gullino

Nibbio bruno in volo (foto di Enrico Ruggeri)

La chiesa braidese si unisce in preghiera attorno all'arcivescovo, per il nuovo incarico accolto con orgoglio e responsabilità

Roberto Repole nominato dal Pontefice nel Consiglio per l'Economia del Vaticano

Le comunità diocesane di Torino e di Susa hanno accolto con grande gioia il comunicato del Bollettino della Sala Stampa Vaticana datato 11 agosto 2026: papa Leone XIV ha nominato il cardinale Roberto Repole fra i nuovi membri del Consiglio per l'Economia, unico porporato italiano. Il Consiglio per l'Economia fu istituito da papa Francesco nel 2014 nell'ambito del più ampio processo di riforma delle finanze vaticane. Il suo compito è quello di esercitare funzioni di indirizzo e vigilanza sulle strutture amministrative ed economiche della Curia romana, delle istituzioni collegate alla Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano. Un organismo quindi particolarmente importante



in un settore, quello della gestione delle risorse finanziarie vaticane, da anni

al centro di una crescente attenzione internazionale e di un percorso

volto a rafforzare controlli, trasparenza e responsabilità amministrativa.

Tra i nuovi ingressi ci sono anche il cardinale polacco Grzegorz Ry, arcivescovo di Cracovia, il cardinale serbo Ladislav Nemet, arcivescovo di Belgrado e il cardinale di origine francese Jean-Paul Vesco, arcivescovo di Algeri.

Tra le new entry due donne manager under 40: la principessa Gisela del Liechtenstein, di Industrie und Finanzkontor Etablissement, e Elena Wettstein Principato, di Ubs Group. Di nuova nomina anche Denis Duverne, francese di Lione, esperienza in Axa e dal 2017 anche presidente del Consiglio di sorveglianza della Fondation pour la Recherche Médicale. Entra nel Consiglio dell'Economia Paolo Nusiner, nato a Bergamo nel 1963, laureato in Econo-

mia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano. Confermato come coordinatore il cardinale Reinhard Marx e come membri Odilo Pedro Scherer, Arcivescovo di São Paulo, Gérard Cyprien Lacroix, Joseph William Tobin, Leslie Jane Ferrar, Alberto Minali, Brian Edwin Ferme.

Con queste nomine Leone XIV imprime dunque il proprio primo significativo intervento sulla struttura chiamata a sorvegliare i conti vaticani, mantenendo una continuità con il percorso avviato da Francesco ma introducendo allo stesso tempo nuovi profili, competenze internazionali e una presenza femminile sempre più rilevante nei vertici economici della Santa Sede.

Il nuovo incarico rappresenta, dunque, un momento di orgoglio e altissima responsabilità per il cardinale Repole, che oltre ad essere presidente della Conferenza episcopale di Piemonte e Valle d'Aosta, attualmente è anche membro della segreteria del Sinodo dei vescovi, della Congregazione per la Dottrina della Fede e del dicastero per la Causa dei santi.

La comunità braidese si unisce in preghiera attorno al proprio Pastore, sostenendolo nel suo nuovo prestigioso ed impegnativo servizio alla Chiesa universale.

Silvia Gullino

In pagina alcuni momenti della festa patronale, a Bra (Foto di Maurizio Mangino)



L'arcivescovo di Torino, cardinale Repole: «Chiediamo a Maria la conversione dello sguardo»

Nella patronale dell'8 settembre la fede viva di Bra per la Madonna dei Fiori

Silvia Gullino

Con la forza della fede, la bellezza del canto e l'orgoglio della tradizione popolare, la città di Bra ha celebrato la festa patronale della Madonna dei fiori 2026.

In un tempo in cui le radici religiose rischiano di disperdersi, la grande partecipazione di fedeli ha rappresentato una testimonianza potente di devozione e bellezza condivisa, capace di parlare alle nuove generazioni attraverso l'esperienza del passato e la profondità del rito.

Giorni di preghiera e celebrazioni si sono susseguiti all'interno della partecipatissima Novena, fino alla solennità dell'8 settembre. Una giornata lunga, iniziata già al mattino con il pontificale presieduto dal cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino, alla presenza del clero e delle autorità municipali, guidate dal sindaco Gianni Fogliato, a cui si sono unite le Forze dell'ordine e alcuni sindaci di città vicine, in un Santuario stipato di gente.

Ricca di spunti l'omelia sulla pagina del Vangelo di Luca in cui Maria visita la cugina Elisabetta per poi intonare il Magnificat. «In questa festa, chiediamo la conversione dello sguardo - ha detto monsignor Repole -. Rendiamolo come lo sguardo di Maria, capace di cogliere i doni che Dio fa all'umanità. Uno sguardo capace anche di rileggere la nostra storia come storia di grazia».

Aggiungendo: «Ciò che ci fa sussultare di gioia, al pari di Elisabetta, è sentire di essere visitati costantemente dal Risorto, tutto il resto è una gioia fasulla, dai soldi alle alte posizioni sociali. Ed è lo sguardo di Maria che ci fa vedere la presenza del Risorto, l'unica realtà che ci fa felici». Tra i banchi, attenti all'ascolto, anche delegazioni dei Battuti Neri e dei Battuti Bianchi, oltre alle associazioni di volontariato, raccolte dietro i propri standardi, per tutto il tempo dell'Eucaristia. Al termine della liturgia, l'ar-



civescovo di Torino ha ringraziato il rettore del Santuario don Gilberto Garrone per l'accoglienza e la cura pasto-

rale della comunità, impar-tendo poi la solenne benediz-ione. Al rientro in sacrestia, monsignor Repole, insieme

ai concelebranti, ha sostato in preghiera davanti alla statua della Beata Vergine dei Fiori, per poi unirsi a tavola

con i tanti volontari e rappre-sentanti delle associazioni e istituzioni per il pranzo co-munitario.

Ma la festa non si è fermata ed è proseguita nel pomeriggio con l'attesissima processione. Il corteo si è messo in marcia al suono della banda musicale G. Verdi di Bra ed è stato presieduto dal vescovo di Pinerolo, monsignor Derio Olivero.

Tra canti e preghiere, la Madonna ha raggiunto il Monastero di Santa Chiara, dove ad attenderla c'erano le Sorelle Clarisse. Passando lungo via Umberto, è giunta fino alla residenza per anziani intitolata a Mario Francone, per poi dirigersi in via Verdi e via Vittorio Emanuele II, nel tratto segnato dalla parrocchiale di San Giovanni Battista. Il volto di Maria ha guardato benevolmente tutti.

Un fiume di gente, più autorità, confraternite, la comunità ortodossa, associazioni di volontariato, precedute dai rispettivi labari, hanno scortato la Madonna tra le

vie del centro, in mezzo alle case dei braidesi, che hanno affidato intenzioni e speranze alla madre di Gesù.

Altra tappa significativa l'ex ospedale Santo Spirito, che ha richiamato la preghiera per chi è nella malattia e nel dolore, prima di fare rientro sul sagrato, dove monsignor Olivero ha impartito la benedizione eucaristica.

Poi, la statua ha ripreso il suo posto nell'ala del Santuario nuovo che la custodisce durante tutto l'anno, mentre i fedeli la salutavano con il segno di croce. Quindi, la celebrazione della Messa di chiusura, officiata ancora dal vescovo di Pinerolo, davanti ad un'assemblea delle grandi occasioni.

Negli anni, durante la festa patronale, si alternano diversi Pastori della Chiesa piemontese, che meditano sulla figura di Maria in omelie vivide e profonde. E così, ogni volta viene fuori un ritratto unico della Madre di Dio, che il popolo dei fedeli conserva nel cuore.

Queste le parole pronunciate da Monsignor Derio Olivero: «Mi ha colpito molto la processione lunga, bella e partecipata. Credo che Maria, camminando con noi, ci abbia detto: "Cari fedeli, cara Chiesa di oggi, esci davvero in mezzo alla gente e porta il messaggio bellissimo di mio Figlio"».

Preghiera e fede, grande emozione e commozione da parte di tutti. Anche nell'estate più calda di sempre, un'altra bella pagina di storia cittadina è stata scritta.



Premio alla gentilezza e disponibilità per il cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino, che ha presieduto il pontificale della festa patronale della Madonna dei fiori di Bra. L'abbiamo incontrato a margine del pranzo di fraternità con i volontari, il clero locale e ospiti della municipalità. Ecco che cosa ci ha detto.

Eminenza, come ha trovato la nostra comunità? Cosa lo ha colpito di più?

«Mi ha colpito, come sempre, la grande partecipazione e devo dire anche la presenza di famiglie con bambini, ragazzi. È il segno che, in qualche modo, questa festa è sentita ed è un luogo attraverso cui, di generazione in generazione, riusciamo ancora a trasmettere la fede».

Qual è il significato più profondo della festa patronale della Madonna dei fiori?

«Percepire che ci sentiamo custoditi dalla presenza materna di Maria, che veglia su di noi, che è capace di portare consolazione là dove, in qualche modo, siamo desolati».

A TU PER TU CON IL CARDINALE ROBERTO REPOLE



Come la figura della Madonna può aiutare nella vita quotidiana?
«Può aiutarci, perché, come speri-

mentiamo a partire dai Vangeli, Maria non porta se stessa, ma porta la presenza del suo Figlio. Quindi, at-

traverso di lei, siamo indirizzati a Lui con quelle parole che disse una volta: "Fate quello che vi dirà"».

Abbiamo visto anche dei giovani impegnati nei servizi della liturgia, come può la Chiesa guidarli e ispirarli nel cammino di fede?

«Prendendoli sul serio, cioè non utilizzandoli per mantenere le cose che noi adulti e anziani riteniamo che vadano mantenute, dando loro una soggettualità, ma soprattutto prendendoli sul serio nel loro bisogno di senso, in particolare nel mondo di oggi».

Ogni anno il Santuario si riempie di famiglie per la benedizione dei bambini. C'è bisogno di più famiglia oggi nel mondo?

«C'è più bisogno di vita. Viviamo in un mondo occidentale che sta invecchiando in modo pauroso. Facciamo fatica a trasmettere la vita e questo è un punto molto serio su cui, non soltanto come cristiani, ma come socie-

tà civile e come politica dovremmo riflettere sempre».

"Magnifica humanitas" ci dice di edificare il bene con il Vangelo. Come educarsi all'invito di Papa Leone?

«Più profondamente, "Magnifica humanitas" ci fa vedere che c'è una grande crisi antropologica, cioè che è in crisi l'uomo e che è a rischio di sussistenza. Penso che prenderla sul serio significhi non negarsi aspetti della realtà in cui viviamo».

Che cosa augura a Bra e ai braidesi?

«Auguro di percepire la bellezza che viene dalla fede, cioè dal sentirsi nella compagnia del Signore risorto e auguro di percepire tutta la generosità e la fraternità che da questa compagnia può sorgere».

Silvia Gullino

In pagina alcuni momenti della festa patronale, a Bra (Foto di Maurizio Mangino)

RUBRICA SCIENZA - L'arcangelo passa nell'eclisse solare parziale, ma pur sempre spettacolare

L'arcangelo saluta il Sole

Il Sole scompare, tra le foto in giro per il web c'è Mont-Saint-Michel

Un Sole nero circondato da una corona bianca, la distesa del mare sotto un cielo improvvisamente più scuro, monumenti e campanili trasformati in silhouette, sono solo alcuni esempi che raccontano l'eclissi solare del 12 agosto.

Tutti con gli occhi all'insù. Milioni di persone hanno cercato il punto migliore per osservare uno degli eventi astronomici più spettacolari del 2026. In Europa, la totalità dell'eclisse è stata visibile in particolare dalla Spagna, mentre in Italia si è potuto ammirare l'eclisse parziale.

L'eclisse solare totale avviene quando la dimensione apparente della Luna e del Sole si equivalgono in maniera perfetta nel cielo, così che la Luna ricopre il disco solare, ma sono le fotografie a raccontare meglio cosa sia realmente successo.

E così, possiamo vedere la bellezza di questo raro fenomeno come l'hanno vista a Teruel, dall'osservatorio astrofisico di Javalambre, dove la Luna ha nascosto completamente il disco solare lasciando emergere la corona. Forse ancora più particolare è lo scatto della NASA realizzato a San Millán de los Caballeros, dove la progressione dell'eclissi attraversa il cielo sopra un campo di girasoli. A Praga il Sole ridotto a falce appare invece accanto al profilo del castello, mentre ad A Coruña l'eclissi sovrasta la Torre di Ercole.

Infine c'è una fotografia che offre una suggestiva visione del «contatto» tra l'uomo, la natura e il divino. Tra il sogno di arrivare sempre più in alto e l'unione del Sole con quella Luna conquistata da Apollo 11 nel 1969, ma ancora capace di farci sognare con il naso all'insù come se ancora fosse irraggiungibile.

A benedire il fenomeno dell'eclissi solare, in punta di vetta, ci ha pensato l'arcangelo San Michele, dall'antica abbazia goticobenedettina di Mont-Saint-Michel, nel nord della Francia, immortalato da Mathieu Rivrin.

Per restare più vicino a noi, il Sole ha iniziato gradualmente a tramontare verso le 20; l'eclisse solare parziale è stata in parte velata da nuvole che hanno reso ancor più suggestivo il fenomeno. Alle 19,45 l'eclisse era già visibile; alle 20,21 il fenomeno è ben evidente, mentre nelle fasi successive, il tramonto incipiente ha regalato un suggestivo sfondo rosso e romantiche velature.

Mont-Saint-Michel, la «meraviglia d'Occidente»
Poche immagini raccontano la potenza della natura come quella dell'oceano che si ritira per chilometri, scoprendo distese di sabbia infinite, per poi tornare a circondare l'isolotto su cui sorge l'abbazia di Mont-Saint-Michel, «La Merveille» (meraviglia), com'è chiamato uno dei primi siti dichiarati patrimonio dell'Umanità dall'Unesco



(1979).

Siamo nella Regione francese della Normandia, al confine con la Bretagna, in un territorio che anticamente si chiamava Armorica. Uno dei luoghi più magici al mondo, dove la meraviglia della natura si fonde con il genio architettonico: in cima allo scoglio granitico da 1300 anni, l'incredibile abbazia medievale si fa tutt'uno con la sua baia.

È l'isola che c'è e non c'è, a seconda dell'influsso della Luna. Ed è da fine agosto che le grandi maree raggiungono la loro massima intensità, mostrando in uno spettacolo affascinante il dialogo tra terra e mare.

Pensate che per l'imponenza dell'abbazia, grazie al fascino del suggestivo borgo medievale e allo straordinario spettacolo delle maree, Mont-Saint-Michel è il luogo più visitato della Francia dopo Pa-

rigi, dietro soltanto alla Tour Eiffel e alla reggia di Versailles.

Vasta è la letteratura che collega questo luogo di fede, proprio per il culto dell'Arcangelo principe delle schiere celesti e delle altezze, a tanti altri siti, da Monte Sant'Angelo sul Gargano alla Sacra di San Michele sui monti della Valsusa, a Saint-Michel d'Aiguilhe nella cittadina di Le Puy-en-Velay.

Il suggestivo fenomeno delle maree

L'abbazia di Mont-Saint-Michel domina il borgo e la baia circostante, ma lo spettacolo più significativo è offerto dal fenomeno delle maree. Con l'acqua alta, Mont-Saint-Michel diventa un'isola; con l'acqua bassa, è raggiungibile a piedi dalla terraferma. L'isola di Mont-Saint-Michel ha le più alte maree sizigiali dell'Europa Continentale e questo vuol dire che c'è un dislivello addi-

rittura di 15 metri tra alta e bassa marea.

Victor Hugo la definì «una piramide sul mare» e nella baia, infatti, con la bassa marea l'acqua si ritira di 25 km ma, dodici ore dopo, il mare ritorna con grande rapidità sotto forma di un'onda alta mezzo metro che, secondo la descrizione di Hugo, «avanza rapida quanto un cavallo al galoppo».

Il calendario maree a Mont-Saint-Michel è disponibile online sul sito del locale ufficio turistico. In generale il periodo migliore per un viaggio in Normandia e Mont-Saint-Michel è settembre, quando l'alta marea è al massimo.

Un evento particolare si è verificato a marzo 2015, la marea del secolo, provocata dal particolare allineamento di Sole, Luna e Terra che ha consentito alle acque dell'Atlantico di sommergere completa-



mente il lembo di terra tra la cittadina e il continente. A Mont-Saint-Michel la grande marea si ripete ogni 18 anni, dunque il prossimo spettacolo del genere sarà nel 2033.

Mont-Saint-Michel: la storia

Il successo turistico di Mont-Saint-Michel non dipende solo dal fatto che è uno dei posti più belli del mondo: questa abbazia medievale costruita su una roccia dove un tempo c'era una fitta foresta ha anche una storia importante da raccontare.

Ancor prima dell'arrivo dei cristiani l'Armorica era abitata dai Galli. Due tribù galliche abitavano la foresta di Scissy, che avvolgeva il Mont-Saint-Michel e ancora non era sommersa dal mare.

La roccia dove ora sorge l'abbazia sveltava nella foresta e veniva utilizzata per antichi riti druidici. Ma a partire dal III secolo dopo

Cristo il terreno su cui sorgeva la foresta iniziò a sprofondare fino a quando, nel 709, una marea equinoziale distrusse definitivamente la foresta.

Successivamente i romani conquistarono la Gallia, si insediarono anche in Armorica e costruirono molte strade che, però, vennero più volte sommerse dalle maree, distrutte e ricostruite sempre più a est. I cristiani arrivarono in Armorica a partire dal IV secolo d.C. e iniziarono a costruire alcuni luoghi di culto, come un piccolo oratorio sulle pendici del monte, intitolato a Santo Stefano, primo martire cristiano.

Secondo il racconto tradizionale il monte fu dedicato a San Michele e divenne un importante centro religioso proprio nel 709, lo stesso anno della grande marea che distrusse la foresta.

Quell'anno l'Arcangelo Mi-

chele apparve al vescovo di Avranches, Aubert, chiedendo che fosse costruita una chiesa sul monte. Ma il vescovo si rifiutò di costruire la chiesa e San Michele gli bruciò il cranio toccandolo con il dito e provocandogli un foro rotondo.

Da quel momento iniziarono le opere di costruzione di una prima chiesa che, nel corso degli anni, portò Mont-Saint-Michel a diventare un importante luogo di culto. Il cranio del vescovo con il buco, per questo, è conservato nella cattedrale di Avranches.

Mont-Saint-Michel, il medioevo è oggi

Via via nel corso del Medioevo il monastero, attraverso cicliche crisi e cicliche riprese, crebbe continuamente in dimensione e notorietà. Un passaggio importante, poco prima del Mille, fu la rifondazione benedettina voluta dal duca Riccardo I, che aprì un lungo periodo di fioritura, mai interrotto fino alla Riforma protestante.

Ampio e pieno di spazi visitabili l'insediamento monastico intorno all'abbazia; splendida la vista dal pertugio per la risalita della «teleferica», usata dai monaci per far salire viveri e altri materiali dal piano della spiaggia.

L'attuale abbazia ha una parte romanica a cui si sono sommate nei secoli aggiunte gotiche e posteriori, a cominciare dal presbiterio e dall'abside, mentre la facciata è neoclassica.

Dal 1896, una vertiginosa guglia sovrasta l'abbazia, elevandosi per 170 metri sul livello del mare. Sulla sua cima svelta imperiosa la statua dorata di Michele Arcangelo, fiero guerriero che da lassù protegge la baia di Mont-Saint-Michel e il mondo intero.

Silvia Gullino

Foto di Mathieu Rivrin e Raffaella Pettiti

DIARIO DA SOMMARIVA DEL BOSCO

«Al ciel...»

Sono giorni incerti, quelli che stiamo vivendo, momenti di tensione per un pianeta che sembra non sapere più nemmeno come si fa a respirare... Davanti alle cose del mondo trattiamo il fiato e il cuore accelera i battiti, la mente si perde dietro a pensieri cupi di paura per il destino di questa umanità, ma per fortuna esistono ancora tradizioni radicate. Quella della processione di settembre, in onore della nostra Beata Vergine del Santuario di Sommariva del Bosco è uno di questi preziosi momenti. Anno dopo anno, si rincorrono e giocano a nascondino fra i ricordi, i passi sicuri dei portantini, la

camminata incerta degli anziani, le corse e le voci dei bambini e i canti, che accompagnano la preghiera dei fedeli per il concentrico del paese. Sono inni di preghiera, anch'essi risuonano nella memoria, tutti prima o poi li abbiamo intonati, tenendo in mano una candela, vestiti di bianco, negli occhi la stessa luce che si riflette dalle tante candele accese. Quest'anno c'è qualcosa di diverso, un'energia più forte, più consapevole vibra fra i suoni e le voci, sale con i canti, accompagna pensieri che ciascuno si porta cuciti addosso. E allora nasce spontanea dalle labbra una pre-



ghiera nuova, ma antica come la vita su questa nostra Terra. Madre nostra, proteggici: noi tuoi figli, fragili, in questi anni di tempesta, restiamo saldi alla nostra storia, alle radici della nostra terra e della fede. Beata Vergine, tendi amorevoli mani sul nostro

paese, affinché non debba conoscere mai più la guerra, la fame e la peste.

Alessandra Forlani Vaira

In foto la celebrazione a Sommariva del Bosco in onore della Madonna

PROGETTO DI COOPERAZIONE DECENTRATA DI BENE VAGIENNA E DELL'UNIONE DEL FOSSANESE

Di Bene in Beindou, ecco i seminari finali

Si è svolta lunedì 7 settembre alle ore 17,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Salmour, in via Vittorio Emanuele 1, la conferenza stampa di presentazione dei seminari divulgativi e conclusivi della progettazione di cooperazione decentrata 2025/2026 intitolata "Di Bene in Beindou". Il progetto, in continuità con altri interventi precedentemente messi in campo già dal 2021, ha visto come soggetto promotore ed ente capofila il Comune di Bene Vagienna e in coinvolgimento dell'Unione del Fossanese. Partner principale e anima del progetto è stata l'Associazione APDAM (A Proposito Di Altri Mondi), ente del terzo settore di Bene Vagienna, da anni attiva nella cooperazione decentrata nei paesi dell'Africa Occidentale, che - con la propria rete di relazioni e professionisti - ha permesso la realizzazione delle attività previste e il raggiungimento degli obiettivi prescritti. Ha collaborato all'iniziativa anche la Cooperativa sociale Motiva, capofila del progetto SAI Cuneo, soggetto del terzo settore che ha recentemente unificato in un unico soggetto quattro realtà storiche della cooperazione della Provincia di Cuneo (Orso, Alice, Ginepro e CIS). Alla conferenza stampa hanno partecipato e sono intervenuti: Roberto Salvatore, Sindaco di Salmour e componente della Giunta dell'Unione del Fossanese, Rosaria Do-



giani, Vicesindaco del Comune di Bene Vagienna, Alberto Galleano, Consigliere comunale di Salmour, con delega all'Unione del Fossanese, Christian Foti, Referente dell'Associazione APDAM e Bruno Mellano, Referente territoriale della Cooperativa sociale Motiva, progetto SAI Cuneo.

L'iniziativa progettuale, in fase di conclusione con il mese di settembre 2026, ha beneficiato di un contributo di circa 34.000 euro del Settore Affari Internazionali della Regione Piemonte - Fondazione Compagnia di San Paolo sul Bando "Piemonte e Africa sub-sahariana - anno 2024". Accanto alle

azioni di cooperazione specifica nell'ambito dello sviluppo rurale sostenibile, il progetto ha riservato un'attenzione non secondaria alla valorizzazione dell'impegno locale di enti e associazioni del territorio nella cooperazione internazionale, in questo caso a supporto, innovativo e fecondo, della popo-

lazione del Comune di Beindou, nella regione di Faranah della Repubblica di Guinea. Per condividere e comunicare all'opinione pubblica un esempio di buona prassi e di continuità di partenariato e per riconoscere il ruolo che può avere il sostegno dei nostri territori nei processi di

trasformazione del futuro rurale sostenibile di una comunità di circa 14.000 abitanti lontana, ma per alcuni aspetti anche simile ai contesti sociali e demografici dei comuni coinvolti, che sono: Bene Vagienna, Genola, Lequio Tanaro, Salmour e Sant'Albano Stura venerdì 25 settembre, ore 20,45 - Sala Polivalente c/o Scuola Media, via Morozzo 12.

to ha previsto anche momenti pubblici dal titolo "DI BENE IN BEINDOU - un racconto di cooperazione decentrata, agricoltura sostenibile e legami fra territori" per informare sulle azioni realizzate, per condividere il senso di una cultura diffusa della solidarietà internazionale, per contribuire a ridurre le distanze fra i popoli e per stimolare eventuali nuovi interventi capaci di cambiare le prospettive. Per raggiungere questo obiettivo culturale e di sensibilizzazione è stato definito un programma di appuntamenti seminariali di racconto, per immagini e parole, volti alla condivisione del lavoro fatto, dei risultati conseguiti, delle relazioni instaurate e delle prospettive future. Il denso programma della fase finale inizia con la serata di Genola, martedì 15 settembre, ore 20,45 - Sala Polivalente "La finestra sul Castello", via Cusino 15, per continuare subito dopo con Lequio Tanaro, venerdì 18 settembre, ore 20,45 - Sala Polivalente Comunale, località Capoluogo 1 e con Sant'Albano Stura venerdì 25 settembre, ore 20,45 - Sala Polivalente c/o Scuola Media, via Morozzo 12. L'evento finale è stato fissato a Bene Vagienna, dove tutto è cominciato e dove ha sede l'Associazione APDAM di Christian Foti, lunedì 28 settembre, ore 20,45 - Sala Palazzo Lucerna di Rorà, via Roma 125.

La Storia siamo noi - di Silvia Gullino

Livio Berruti con Attilio Bravi simboli dell'atletica italiana

Silvia Gullino

Immagini sbiadite, ricordi vivissimi. Con la scomparsa di Livio Berruti, il 9 agosto scorso, l'atletica piemontese consegna alla Storia dello Sport mondiale un campione che insieme ad Attilio Bravi è stato un riferimento di stile umano seppure nella diversità della disciplina e nella longevità della pratica agonistica.

Storie e foto d'altri tempi. Torino, autunno 1959, Stadio Comunale. Attilio Bravi (primo a destra) con Livio Berruti e in mezzo il grande Vittorio Pozzo, eccellente uomo di sport in un periodo storico difficile.

La preziosa testimonianza ci arriva da Bra, grazie a Riccarda Guidi, moglie del compianto atleta azzurro Attilio Bravi, che ha voluto in questo modo ricordare dei veri e propri miti dello sport italiano: «Fu un incontro casuale. Ormai Pozzo non allenava più, però capitava spesso a Torino, sua città natale, e durante una puntata allo stadio ha salutato Berruti e Bravi che avevano terminato un allenamento. Lo si capisce dalle tute non ufficiali che indossano», ci ha detto Riccarda.

Aggiungendo: «Attilio ricordava quell'incontro come un momento ricco di umanità, esperienza, grande competenza sportiva, con scambio di suggerimenti e consigli "vis-suti sul campo". Oltre a Torino Pozzo amava anche Cuneo per il clima, la gente, tanto che nel 1938 scelse il capoluogo della Granda per gli allenamenti della nazionale che quell'anno vinse i mondiali. Dilatando un po' i tempi, nel 1959 Berruti aveva avuto un calo inspiegabile nelle sue prestazioni, mettendo a rischio la sua partecipazione alle Olimpiadi. L'allora allenatore della nazionale di atletica, Giuseppe Russo, organizzò un incontro Italia-Francia pro-



Dal cassetto di Riccarda Guidi Bravi la foto amarcord degli atleti azzurri con il grande Vittorio Pozzo

prio a Cuneo. Dopo giorni di allenamenti e di cuneesi al rhum, Berruti ritrovò la sua forma e, vincendo nei 100m, 200m e nella staffetta, si assicurò la partecipazione a Roma 1960, dove cambiò la storia della velocità».

Le immagini dell'impresa di Livio Berruti, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma '60 sui 200 metri sono rimaste scolpite nella memoria, la sua perfetta uscita dalla curva, la sua corsa regale, il beneaugurante volo dei colombi, il record del mondo, ripetuto due volte 20"5 in semifinale e poi in finale davanti allo statunitense Lester Carney (20.6) e al francese del Senegal Abdou Seye (20.7). Fu il primo europeo della storia a spezzare il dominio dei nordamericani sui 200m ai Giochi e venne così ribattezzato il "torinese volante".

Livio Berruti non è stato soltanto un campione eccezionale, ma la vera e propria copertina di un'Italia raggiante, proiettata nel futuro e figlia del miracolo economico e con il medesimo spirito ha continuato a camminare nel mondo.

Dopo la carriera agonistica, ha lavorato nel mondo della comunicazione e nel 2006 è stato uno degli otto italiani portatori della bandiera olimpica alla cerimonia di chiusura dei Giochi invernali di Torino, la città che gli diede i natali il 19 maggio 1939.

Il nome di Livio Berruti è su una delle targhe della Walk of Fame dello sport italiano a Roma, voluta dal Coni per celebrare il primo azzurro a salire sul gradino più alto del podio olimpico nella velocità pura. Quelle braccia in alto ce le ha oggi, ce le avrà domani, ce le avrà per sempre.

In foto Attilio Bravi e Livio Berruti con il grande Vittorio Pozzo

ANDIAMO AL CINEMA

Minions & Monsters

Chi avrebbe mai pensato che i Minions, le piccole creaturine color limone che parlano un assurdo grammelot infarcito di «lasagna», «carbonara» o «banana!», sarebbero diventati i campioni dell'estate? Ebbene sì, perché Minions & Monsters di Pierre Coffin è un gioiello di animazione, cinefilia (tante le citazioni dai capolavori della Storia del cinema) e puro divertimento. Questo nuovo capitolo è una sorpresa e una gioia per gli occhi, mostrando perché questi personaggi abbiano resistito così tanto nell'immaginario popolare: senza essere uguali a nessuno, cioè per il fatto che non parlano nessuna lingua e non conosciamo il loro passato, finiscono per assomigliare a tutti. Demenziale, divertentissimo, spumeggiante, imprevedibile, ha però alla base anche la volontà di mostrarci come il cinema è cambiato ed assieme rimasto uguale, gli stravolgimenti che l'hanno reso quello che è, condensando in 90 minuti precisi una sorta di bignami. Partiamo da Los Angeles, oggi. Negli Universal Studios una guida turistica presenta alcune attrazioni che rimandano a personaggi, registi e film di culto. Di fronte al



Primo Piano

di Silvia Gullino

monumento dedicato ai Minions, i turisti non riconoscono incredibilmente i personaggi gialli. La guida allora comincia un lungo e appassionante racconto sulle origini dei Minions e su come, negli anni Venti del Novecento, siano approdati a Hollywood, nel pieno dell'epoca del cinema muto, in cui il grande schermo imparava a raccontare con il corpo prima ancora che con la parola. Al centro della storia ci sono James e Henry, due Minions più ribelli e sognatori degli altri. Mentre il gruppo continua la sua eterna ricerca di un nuovo padrone malvagio da servire, loro sembrano attratti da qualcosa di diverso: raccontare storie, lasciare un segno, diventare parte di quel mondo di immagini e finzione che li circonda. Detto fatto, diventano improvvisamente i nuovi divi del momento, ma il sonoro è in agguato, e con esso la loro incapacità di pronunciare qualcosa di comprensibile. E quindi via attraverso altri disastri e avventure, che faranno divertire grandi e piccini, anche con un pizzico di poesia.

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 3ª e ultima parte del capitolo "Rapporto deficit - PIL", a cura di Maurizio Sella (presidente di Banca Sella Holding). Ciò crea un'asimmetria importante degli incentivi che insistono sul potere politico che deve scegliere tra il coraggio di riforme potenzialmente lesive del consenso elettorale nel breve termine ed interventi di spesa pubblica che possono magari "comprare consenso" politico attraverso stimoli di breve periodo dell'economia. Questa asimmetria può determinare quindi la dilazione nel tempo della soluzione ai problemi maggiori e, al limite, il paradossale trasferimento sulle generazioni successive sia della necessità di trovare soluzioni, sia del debito accumulato attraverso il sistematico susseguirsi di politiche pubbliche in deficit. Proprio per limitare la discrezionalità di una classe politica a scapi-

to dei successori e, potenzialmente, delle generazioni successive, nei trattati costitutivi dell'Europa unita il rapporto tra deficit e PIL viene limitato al 3% e la regola di fondo è quella del pareggio tendenziale dei conti pubblici. Il deficit/PIL viene anche calcolato escludendo dalle uscite la spesa per interessi generata dal debito pubblico (il cosiddetto "saldo primario"), in modo da isolare, nelle valutazioni sulle politiche fiscali, parte degli oneri derivanti dalle "gestioni" precedenti. Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato braidese Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è sbarcato su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

IDEE PER FAR MANGIARE LA VERDURA AI BAMBINI

Da 1 a 10, quanto piacciono verdure e legumi ai vostri bambini? Se la risposta è «così così», niente paura. Far mangiare la verdura ai bambini, a qualsiasi età, può essere un'impresa difficile, ma non impossibile. Siamo sinceri, spesso anche noi adulti storciamo il naso di fronte a foglie e tuberi vari e sappiamo bene che i fanciulli vengono influenzati anche dal nostro modo di approcciarci alle verdure. Se gliele imponiamo, considerando tutto ciò che è verde come alimenti da mangiare a forza "perché fanno bene", i nostri piccoli li rifiuteranno categoricamente. Un contorno di spinaci o di fagiolini non fa fare salti di gioia a nessuno, perché dovrebbe entusiasmare un bambi-

no? Il segreto sta nel creare portate a prova di rifiuto, presentando ortaggi e verdure come cibi divertenti e, soprattutto, gustosi. Se c'è un piatto che i bambini mangiano sempre volentieri è la pasta con il pomodoro. È buona, sana, salutare e mette tutti d'accordo. Allora perché non nascondere zucchine, piselli, patate, carote, peperoni (o ciò che avete a disposizione) nel sugo e trasformarlo in un ragù di verdure? Frullatele o tagliatele a pezzettini piccolissimi e i bambini vi chiederanno il bis!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«PERSONE NORMALI» DI SALLY ROONEY

Ebbene sì, ormai giugno, luglio e agosto sono alle spalle e siamo arrivati d'un balzo sulla casella di settembre, senza nemmeno passare dal via! È tempo di tornare in città, al lavoro, a scuola... insomma, alla solita routine. Fortunatamente ci sono i libri, che vengono ancora una volta in nostro aiuto, facendoci viaggiare, sognare, emozionare e riflettere. Perfetti, dunque, per iniziare la nuova stagione con una storia che resta addosso. È il caso del romanzo "Persone normali" di Sally Rooney (Einaudi, supercoralli), che racconta la storia più vecchia del mondo: quella d'amore. Un amore tormentato, mai assaporato del tutto e capace di farti impazzire. Questo è l'amaro sentimento di Marianne, anche se dovrebbe essere l'emozione più dolce. Eppure se ti innamori di un ragazzo in un piccolo paese della provincia irlandese e le cose non vanno come credi, tutte le tue illusioni crollano. Marianne subisce una metamorfosi sia interiore sia esteriore, trasformatan-



dosi nel proverbiale cigno da brutto anatroccolo qual era. Dal liceo all'università tutto cambia perché lei sboccia e incomincia a piacere a tutti. Ma nella sua mente (e ovviamente nel suo cuore) c'è solo lui: Connell, il suo primo amore. I due continuano a prendersi e lasciarsi, ripigliarsi e ancora a dirsi addio, in un'altalena continua di tormenti che fanno male al petto. Marianne crede di non essere adatta per l'amore, perché l'amore che conosce, quello a cui l'hanno abituata nella sua ricca famiglia, è qualcosa che assomiglia più all'odio e che lei vorrebbe quindi evitare. Connell riuscirà a farle cambiare idea? Con "Persone normali" l'autrice irlandese presenta una storia intima e malinconica, ma proprio per questo profondamente umana. Non è il libro da divorare in una notte: è quello da leggere lentamente, magari nelle prime sere di settembre, quando l'estate sembra già appartenere a un'altra vita.

DISCORING - Rubrica musicale

Un mese senza Guccini



È già passato un mese dalla scomparsa di Francesco Guccini, avvenuta il 6 agosto scorso nella sua Pàvana, una frazione di Sambuca Pistoiese, nella provincia di Pistoia. In queste settimane sono stati tanti i messaggi e i ricordi dedicati all'artista in tutta Italia. Chi è appassionato del Maestroni emiliano, al solo sentire le parole «questa domenica in settembre» (con l'errotata d'ordinanza) non può che pensare a Eskimo, uno dei cavalli di battaglia del suo immenso canzoniere politico e sentimentale. «Questa domenica in settembre» sarà proprio il titolo della serata di domenica 20 settembre, che si terrà a Poggibonsi in piazza Rosselli a partire dalle 21, nella quale chiunque lo desideri potrà portare uno strumento musicale per suonare e cantare le canzoni che accompagnano gli italiani ormai dal 1966, anno d'uscita del primo album di Guccini, Folk Beat n. 1, quello che conteneva, tra gli altri, brani come In morte di S.F. (Lunga e diritta correva la strada) e Noi non ci saremo (Vedremo soltanto una sfera di fuoco). L'iniziativa, del tutto gratuita e aperta, si deve a Fondazione Elsa e Comune di Poggibonsi e, più che offrire un concerto vero e proprio, intende creare un'occasione per tutte e tutti i fan di ricordare e salutare Guccini attraverso le sue canzoni, sulla scia di quanto accaduto del tutto spontaneamente a Bologna, in via Paolo Fabbrì 43, sotto le finestre della casa del cantautore, in cui si sono riunite centinaia di persone a cantare l'avvenuta, La locomotiva e il resto del repertorio gucciniano. L'evento racconta quanto Guccini sia ancora presente nella memoria di generazioni cresciute con le sue canzoni, le sue parole e i suoi racconti. Alla guida dell'iniziativa ci sarà un gruppo di musicisti composto da Stefano Cucini, Roberto Gonnelli, Ivo Grande e Silvio Ciappi. La musica sarà acustica, senza amplificazione elettrica. Ognuno può contribuire anche alla compilazione del canzoniere della serata, indicando sui social la propria proposta, preceduta dall'hashtag #cantiamoguccini.

Silvia Gullino

Vignetta di Pierobello

AUGURI A..

Danilo Paparelli, il genio delle vignette che piace (anche) a Mattarella

La satira in provincia Granda si chiama Danilo Paparelli. Le sue vignette sono veri e propri editoriali illustrati. I suoi personaggi, le maschere di una nuova commedia all'italiana, anzi mondiale. Il 7 settembre ha compiuto 70 anni, ma non si ferma. Satira, informazione, riflessione. Nelle graffianti vignette di Danilo Paparelli c'è tutto l'irriverente genio della matita "made in Cuneo". Una rassegna di ricordi e di istantanee d'attualità sulla cronaca, i personaggi, gli avvenimenti, i fatti quotidiani, le notizie dell'ultima ora, ma sempre in prima pagina. Dove alla tecnica professionale del più raffinato disegno si aggiunge l'arma del fumetto sempre pungente, il gusto della battuta, l'ironia elevata a potenza sul bersaglio di turno. Tutte materie che Paparelli conosce molto bene: è uno di quegli autori satirici di lungo corso che non ha bisogno di presentazioni. Al suo attivo circa 20mila vignette, una carrellata di avvenimenti e personaggi visti attraverso la lente distorta della satira, che spesso sfida i diktat del potere e ne rivela le contraddizioni, quasi che le sue matite fossero come lui, un po' disubbidienti, ma gentili, mai volgari. Il suo segreto? Fa informazione con la scrittura del disegnatore, con quel tocco istintivo tutto personale che gli suggerisce a caldo come disegnare il fatto del momento descritto in un unico, ma imperdibile fotogramma. Reazioni alle vignette? Tanti apprezzamenti, perché finire in

Ha spento 70 candeline, ma non si ferma. All'attivo 20mila vignette di grandi nomi del nostro tempo

una delle sue opere è un privilegio. Nel suo mirino ci sono spesso i politici. Di destra, di sinistra, di centro: la parabola costituzionale per lui non ha coordinate. Il suo modo di fare satira fornisce da sempre una chiave di lettura originale degli eventi del nostro tempo e delle mutazioni sociali. In questo senso, Paparelli mette in campo la sua capacità di sorridere sulla vita che gli passa davanti, comunicando le proprie esperienze con estrema schiettezza e semplicità. Sarà perché è un artista estroso, un grande professionista e persino... presidente degli Uomini di Mondo, l'associazione con più di 15mila iscritti che, come Totò, hanno fatto il servizio militare a Cuneo. Una curiosità a proposito? Il presidente Sergio Mattarella ha scritto un biglietto di suo pugno a Danilo Paparelli, in seguito al recapito di una tessera dell'Associazione, accompagnata da una vignetta che lo raffigurava, oltre ad un libro sui Padri della Patria, contenente i ritratti dei personaggi risorgimentali. «Caro presidente - scriveva Mattarella a Paparelli dopo aver ricevuto il materiale -, è un onore far parte degli Uomini di Mon-

do». Secondo lo statuto, per essere iscritti all'Associazione basta fare un solo giorno il militare nella Granda e lui, Capo delle Forze Armate, venendo in missione a Dogliani nel 2018 per onorare Luigi Einaudi, ecco che è diventato un Uomo di Mondo a tutti gli effetti. Quindi, visto che il Ca-

po dello Stato non è iscritto ad alcuna associazione per rispetto della par condicio, Danilo Paparelli è l'unico in Italia che può dire di essere il «Presidente del Presidente». Davvero un grande orgoglio per il nostro vignettista, lo stesso provato dagli amici del Caffè Letterario Albeto di Bra che, nel 2019 e nel 2025, hanno potuto apprezzare anche la sua anima editoriale, attraverso la presentazione delle sue ultime pubblicazioni. Insomma, le vignette di Paparelli fanno sorridere e sorridere fa bene a tutti, nonostante tutto.

Silvia Gullino

Paparelli visto da... Paparelli



Bra: al via la mostra "Egitto. Sulle tracce degli dèi"

È stata inaugurata martedì 8 settembre 2026, nella suggestiva cornice di Palazzo Mathis a Bra, la mostra "EGITTO. Sulle tracce degli dèi", evento culturale di punta della stagione autunnale promosso dal Comune di Bra in collaborazione con il Museo Egizio. Alla cerimonia d'inaugurazione sono intervenuti il Sindaco di Bra Gianni Fogliato, il Vice-sindaco e assessore alla Cultura Biagio Contorno, il responsabile dell'ufficio Ricerca e Curatela del Museo Egizio Federico Zaina e Alessandro Girardi, curatore del Dipartimento Ricerca e Curatela - Mostre itineranti del Museo Egizio e curatore dell'esposizione braidese. L'esposizione offre ai visitatori un viaggio af-

fascinante attraverso amuleti, steli votive e reperti provenienti dai magazzini del Museo Egizio - molti dei quali esposti per la prima volta al pubblico - per esplorare il pantheon egizio, il significato della cultura materiale nella vita quotidiana e il ruolo del sovrano come tramite tra uomini e divinità. **Info, orari e biglietteria** La mostra aprirà ufficialmente le porte al pubblico a partire da venerdì 11 settembre 2026 e sarà visitabile fino al 6 gennaio 2027. **Sede:** Palazzo Mathis (piano nobile), Piazza Caduti per la Libertà 20, Bra (CN). **Gior**

ni e orari di apertura al pubblico: Dal venerdì alla domenica: dalle ore 10:00 alle 18:00. Dal lunedì al giovedì: ingresso riservato alle scuole su prenotazione. **Aperture straordinarie:** 8 dicembre, 26 dicembre e 6 gennaio. **Tariffe:** Intero 6,00 euro | Ridotto 4,00 euro (over 65, studenti universitari, ragazzi 6-12 anni, possessori Abbonamento Musei, residenti a Bra) | Gratuito per bambini under 6 e disabili. **Biglietti:** I biglietti possono essere acquistati direttamente presso il botteghino di Palazzo Mathis oppure comodamente online su Ticket.it (link diretto: <https://www.ticket.it/mostre/evento/egitto-sulle-tracce-degli-dei.aspx>). Per informazioni e prenotazioni scolastiche è possibile contattare l'Ufficio Cultura e Turismo della Città di Bra al numero 0172.430.185 o alla email: promozione@comune.bra.cn.it. Maggiori info su www.turismoinbra.it. (em)

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Ciao amici. Quando leggerete queste note, ci saremo lasciati alle spalle anche la Festività della Madonna dei fiori. «Vieni autunno», imploro, «sempre che tu sia poi degno di essere chiamato tale». A sentire gli esperti, il caldo si dilaterà sempre più nel corso dei mesi, invadendo terreni non suoi, e così o sempre peggio, ogni anno. Ma ci sarà mai una buona notizia? Ci stanno spaventando alla grande. D'infarti, a Putin, Trump, Netanyahu e altri della maledetta brigata, neanche a parlarne, e allora le note gaie, dobbiamo cercarle nell'amata Bra. Una mi viene in mente subito, e come dimenticarla. Mi riferisco alla nostra ammirata concittadina Anita Gastaldi, che in quei di Francia ha conquistato la medaglia d'argento agli Europei di nuoto. Cerchiamo di esultare come si deve ragazzi, perché noi braidesi abbiamo un po' la tendenza a ignorare i talenti nostrani. Anita è una bella e simpatica ragazza e ben lo sanno i fortunati che hanno avuto modo di conoscerla nella serata del Caffè letterario di Albeto a lei dedicata. Vorrei parlarvi anche di un altro evento, un'originale iniziativa della Premiata Libreria Marconi in collaborazione con il Comune di Bra e la libreria Ubik dal titolo: "Evasioni letterarie. Quattro chiacchiere con l'autore". Sono stati coinvolti 17 bar più le 2 librerie. Ognuno di questi esercizi commerciali ha ospitato nella calda serata di sabato 4 luglio, uno scrittore. Lo scopo era coinvolgere gli avventori in un dialogo con gli autori,

esportando così la cultura fuori dagli abituali salotti. La nota negativa in generale è stata il periodo. Molti braidesi a luglio hanno disertato le vie cittadine per altri lidi fuori porta. Il prossimo anno sarà buona cosa anticipare l'iniziativa di un buon mesetto. Ahimè, la nota negativa specifica riguarda il sottoscritto, vero Jekyll? Mi è capitato un bar, di cui non farò il nome nemmeno sotto tortura, piuttosto inospitale. Mi hanno relegato con i miei libri dietro una colonna. All'arrivo mi sono presentato e mi hanno salutato con un grugnito. Grazie alla mia presenza e a quella dei miei amici intervenuti, hanno servito consumazioni.



Per l'ultima birra e dopo due sollecitazioni sono stato servito mal volentieri, dopo mezz'ora di attesa, nonostante i pochissimi clienti ai tavoli. L'altra nota, più umiliante che dolente, è stato constatare che i presenti non avevano alcuna voglia di parlare di libri. Anziché un autore mi sono sentito un "vu cumprà" e alle 23 ho levato le tende. Non so se la scelta del bar sia avvenuta per sorteggio. Di sicuro, lì non porterò più i miei libri e me stesso. Un ragazzo mi ha detto che l'ultimo libro l'ha letto alle medie e che non aveva intenzione di cambiare (ah, suma bin ciapà).

L'ANGOLO DELLA POESIA

Festa patronale 1936

Il nuovo Santuario saliva tra funi e calcestruzzo mentre in quello vecchio le benedizioni andavano lontano. Lo zio era in Africa e aveva mostrato la Madonna dei Fiori alla "Faccetta Nera". Lei non conosceva quei petali che cercavano il Sole per essere guardati. La festa Patronale era un' "Eia eia a là là" prima delle mani giunte. A Messa il Podestà si era inchinato al Cardinale che da Torino sapeva quanto il Suo Gregge fosse provato. Nei banchi si taceva un "requiem" a chi non era tornato dalle steppe mortali di Addis Abeba. Fu alla Processione che il canto tornò al Cielo. Bra sentiva una devozione diversa in quei tempi che tutto era un'altra sfilata. Ma quella non fu una processione imperiale.

La sera i falò della notte prima erano spenti e le colline sapevano di tristezza bruciata. Mamma e mio padre fecero tardi sul ballo che il tendone verde copriva come un circo mentre "a mezzanotte va la ronda del piacere: era un tirabaci sul viso già colmo d'amore. Ma la notte tardava a spegnere le preghiere votive. No, non erano per il Duce quei ceri accesi, ma per chi viveva in trincee spente. Qualche Alpino montò un altarinio verso Addis Abeba mentre a Bra, nelle nicchie il cero della speranza brillava più delle stelle.

8/9/2023, festa della Madonna dei Fiori

Poesia di Bernardo Negro
Particolare del mosaico del Santuario della Madonna dei fiori, a Bra



Oltre 30mila immagini storiche in mostra dal 12 settembre al 25 ottobre. Ingresso gratuito



BRA DA «RICORDÉ»

Bra ospita la mostra “Ricordé. Un archivio, un paese, una mostra fotografica”, che celebra il ritrovamento e il recupero dell'Archivio fotografico Studio Bruno Riso: oltre 30.000 immagini, tra lastre su vetro, negativi e stampe, riemergono dopo decenni per restituire volti, luoghi e storie della città. L'esposizione, promossa dal Comune di Bra e curata dal dottor Giancarlo Volpi, è parte del più ampio progetto di acquisizione finanziato dall'avviso pubblico Strategia Fotografia 2025, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Contenuto della mostra
La mostra - ospitata nella “Zizzola. Casa dei braidesi” dal 12 settembre (data di riapertura del museo e del parco dopo i lavori estivi) al 25 ottobre e visitabile tutti i fine settimana dalle 10 alle 18 con ingresso gratuito - propone una selezione di immagini accuratamente stampate a mano in camera oscura dal curatore. L'allestimento si articola attorno a un'imponente scultura ad albero genealogico dell'artista internazionale Giovanni Borgarello, da cui sono sospesi ritratti stampati su vetro a evocare le circa 25.000 lastre ritrovate: un vero e proprio albero della memoria della città. Inoltre sarà presente anche il banco ottico ligneo di fine ottocento attraverso cui sono state scattati questi ritratti fotografici su vetro.

L'esposizione è organizzata in quattro sezioni principali:

- Il recupero: documentazione fotografica dei sei anni di intervento sull'archivio, dal ritrovamento in cantina nell'estate del 2020 al lavoro di conservazione e catalogazione.
- Le radici: una selezione di ritratti e vedute storiche, dalle stampe ai sali d'argento, che attraversano l'Ottocento e il Novecento restituendo volti e paesaggi di un'epoca passata.
- Il motocross America dei

Alla Zizzola di Bra si inaugura un archivio, un paese, una mostra fotografica

Boschi: immagini e testimonianze che ricostruiscono la storia delle gare internazionali e della grande partecipazione popolare.

Vanoni e Massimo Ranieri. **Valore storico e culturale**
L'archivio non è solo una raccolta di immagini: è un lascito collettivo che estende l'identità dei fotografi che lo hanno formato — tra i nomi ricordati Bruno Riso, Carlo Novara, Giovanni Novara e Bep-

pe Rainero — e costituisce un patrimonio di memorie familiari e cittadine. Le lastre su vetro, accompagnate da registri manoscritti, recuperati e informatizzati dalla dott.ssa Anna Negrini, permettono di ricostruire con precisione volti, date e contesti, offrendo alle nuove generazioni la possibilità di ritro-

vare antenati e storie locali.

Il progetto di recupero e digitalizzazione

Grazie a un finanziamento di oltre 50.000 euro ottenuto con il bando Strategia Fotografia 2025, il progetto “Archivio fotografico Studio Bruno Riso per la città di Bra” prevede:

- acquisizione dell'archivio da parte del Comune di Bra;
- completamento della digitalizzazione delle circa 30.000 immagini;
- realizzazione di un data-

base online che sarà consultabile gratuitamente sul portale www.museidibra.it;

- potenziamento dell'allestimento museale alla Zizzola con esposizione temporanea di attrezzatura storica e stampe;
- produzione di un documentario che racconta la scoperta e il recupero dell'archivio.

L'intervento, avviato sei anni fa dal dottor Giancarlo Volpi con il supporto del fotografo Bruno Riso, del dottor Fabio Bailo, della dottoressa Anna Negrini e del Comune di Bra, si concluderà entro la fine del 2026.

L'incontro con gli autori

In occasione di BRA'S, uno dei più importanti Festival del territorio patrimonio UNESCO Langhe-Roero-Monferrato, è prevista la presenza degli autori del progetto per due giornate di incontro e dialogo con il pubblico: sabato 19 e domenica 20 settembre. Durante questi appuntamenti sarà possibile confrontarsi direttamente con i protagonisti del recupero dell'Archivio fotografico Studio Bruno Riso, porre domande tecniche e storiche, richiedere approfondimenti e soddisfare curiosità sul ritrovamento, la conservazione e la digitalizzazione del materiale.

Informazioni pratiche

Apertura: sabato 12 settembre - domenica 25 ottobre (solo i weekend)
Orari: 10.00 alle ore 18.00
Ingresso: ingresso gratuito - per info www.museidibra.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LA RASSEGNA SI È SVOLTA DAL 4 AL 6 SETTEMBRE

Il 1° Raduno interregionale Anfi ha conquistato la città di Fossano

L'evento, il 1° Raduno Interregionale ANFI, si è svolto nell'ambito di una manifestazione di tre giorni di straordinaria intensità: venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 settembre, nella storica città di Fossano, un paese di circa venticinquemila abitanti situato in una posizione strategica dal punto di vista logistico, facilmente raggiungibile da Cuneo, Torino e dalla vicina Liguria. La decisione del Comitato Organizzatore riguardo alla location è giustificata dal riconoscimento che il Comune di Fossano ha recentemente assegnato, il 25 maggio, alla Guardia di Finanza con l'onorificenza della "Cittadinanza Onoraria," in segno di apprezzamento per il legame storico tra la Forza Armata e l'Ente Locale, evidenziando l'impegno costante dei Finanzieri sul territorio per la salvaguardia della legalità in tutte le sue forme: in particolare nel contrasto all'evasione fiscale, all'evasione nella spesa pubblica e nella prevenzione e repressione di ogni forma di illegalità economico-finanziaria. Cinque regioni si sono unite in un condiviso senso di appartenenza e non solo: il legame di amicizia fraterna che si forma durante la carriera da fiamma gialla non termina con il congedo, ma si consolida nel tempo, valorizzando l'importanza delle relazioni instaurate. L'Associazione A.N.F.I. è composta non solo da finanzieri in congedo, ma anche da quelli che sono ancora in servizio: i primi custodiscono i valori rappresentati dalla Guardia di Finanza, mentre i secondi operano attraverso i loro compiti istituzionali a livello nazionale e, previo accordo di cooperazione anche a livello internazionale, le cui attività si evidenziano principalmente nell'ambito della polizia economico-finanziaria, nella lotta al traffico di stupefacenti e nella lotta contro la criminalità organizzata. Fossano ha supportato e accolto l'iniziativa del raduno, contribuendo al successo di quanto pianificato come occasione di celebrazione e condivisione, creando così unione nella piazza antistante il maestoso Castello degli Acaja, costruito per volere di Filippo d'Acaja tra il 1324 e il 1332 come fortezza militare strategica che si affaccia sulla piazza omonima, tra le fiamme gialle di ieri, ora in congedo ed i finanzieri attuali in servizio. Oltre quaranta sezioni dell'associazione hanno partecipato al raduno provenienti da tutta Italia. La piazza, opportunamente organizzata per accogliere eventi, ha visto la presenza di più di mille persone, specialmente durante il momento clou rappresentato dal concerto memorabile della "Banda del Corpo". Le aspettative del Comitato Organizzatore erano elevate proprio in virtù del riconosciuto prestigio della Banda. Fondata il 6 maggio 1926, vanta oggi un secolo di eccellenza musicale e artistica nota in tutto il mondo. Dal 16 aprile 2002, è diretta dal Maestro, Colonnello Leonardo Laserra Ingrassio, ed è composta da 102 musicisti, diplomati nei vari Conservatori Nazionali. L'esibizione non solo ha dato lustro all'intero evento, ma ha anche celebrato un secolo di musica

eseguita su tutto il territorio nazionale e internazionale. A impreziosire il momento sul palco, come "presentatori", sono stati selezionati due noti giornalisti di grande professionalità, nonché conduttori di programmi televisivi: Peppone (Giuseppe Calabrese) e Clara Vercelli. Durante la giornata di sabato, la Piazza Castello ha ospitato l'esposizione di due "autoveicoli d'epoca" messi a disposizione dal Museo Storico della Guardia di Finanza, a testimonianza dell'evoluzione dei mezzi in dotazione. L'esposizione ha suscitato grande interesse tra i partecipanti all'evento e ha affascinato anche i cittadini di Fossano. Il programma dell'evento ha incluso molte attività. Venerdì 4, nella Sala Barbero del Castello, è stato accolto il Consiglio della Presidenza Nazionale A.N.F.I. e i rappresentanti delle quaranta Sezioni territoriali partecipanti al raduno. L'evento ha guadagnato interesse anche grazie al saluto del sindaco di Fossano, Dario Tallone, del presidente Nazionale A.N.F.I. Gen. C.A. Pietro Ciani - Medaglia d'Argento al Valore Militare, e dei membri del Comitato Organizzatore. Durante l'incontro, oltre a discutere dell'operatività logistica dell'evento, il professor Enrico Fuselli ha presentato il suo libro "Storia e Storie del contrabbando in Piemonte"; successivamente, è stato effettuato l'annullo postale della cartolina rappresentante il francobollo commemorativo dell'evento da parte di Poste Italiane. La giornata si è conclusa con un intervento divulgativo sul tema "Valori e Benessere" nell'ambito delle Associate d'Armi, tenuto da Riccardo Ferretti. Sabato 5, la giornata commemorativa è iniziata con la deposizione di due corone d'alloro. La prima è stata posta alla stela dedicata ai Granatieri situata all'angolo di Piazza Castello, mentre la seconda è stata collocata in memoria dei Caduti, presso il monumento situato in fondo a via Roma. La fanfara dei Bersaglieri di Nichelino ha preso parte all'evento, esibendosi nel centro storico lungo via Roma e via Cavour, per ricomporsi nuovamente in Piazza Castello. La giornata ha proseguito con il famoso Gruppo Sbandieratori e Musicisti - "Principe d'Acaja" di Fossano, fondato nel 1966 in occasione del Palio dei Borghi. Un altro momento significativo è stato quello dell'esibizione delle unità cinofile della Guardia di Finanza e del Gruppo di Volontariato ODV A.N.F.I. che si sono esibiti nell'area del fossato del Castello. Alle 11:30, le persone partecipanti al raduno e numerosi cittadini hanno partecipato alla Santa Messa nella Basilica Concattedrale di Santa Maria e San Giovenale. Nessun aspetto è stato trascurato, compresa l'attenzione al sociale. Una parte della piazza è stata allestita con gazebo per informare e diffondere buone pratiche di prevenzione in materia di "Protezione Civile" e di "Io Non Rischio", un progetto nazionale in forte crescita; in particolare, nella Collaterale ODV A.N.F.I. di Torino, è stato costituito un gruppo di Volontari certificati, che hanno se-



guito appositi corsi Regionali e Nazionali. Nel pomeriggio, gli acrobati della compagnia EvoluzioneAria hanno intrattenuto il pubblico con suggestive evoluzioni aeree di discesa e danza lungo le pareti del Castello. Le loro performance, accompagnate dalla musica, hanno catturato l'attenzione dei presenti. Terminato il loro show, la Banda del Corpo ha dato vita al tanto atteso "Concerto", le cui melodie hanno risuonato in una splendida serata, resa magica dalle luci verdi, bianche e rosse che illuminavano le pareti del Castello, evidenziandone l'imponenza. La serata si è conclusa con un momento conviviale di "serata di gala" a cui hanno partecipato circa 300 persone. Non è stato solo il cibo locale a giocare un ruolo centrale, ma sono stati previsti ulteriori eventi, tra cui il "gemellaggio" tra la Sezione A.N.F.I. di Perugia e le Sezioni di Aosta, Orbassano e Torino. La condivisione dei valori aggregativi si è rivelata fondamentale per rafforzare il legame e il senso di appartenenza al Sodalizio. La presenza di Peppone, di Clara Vercelli e del Tenore Gaspare Scaturro (noto come Rino) ha reso la serata più vivace; in aggiunta, durante la cena, è stato realizzato un intervento significativo da parte dell'Associazione FIAMME GIALLE DI IERI - ETS, rappresentata dal Presidente, Generale di Corpo d'Armata Pietro Ciani, che, nel "principio dei valori di solidarietà", ha donato

un assegno di otto mila euro all'Associazione UGI (Unione Genitori Italiani), che si dedica alla lotta contro i tumori nei bambini in cura presso l'OIRM (Ospedale Infantile Regina Margherita) di Torino. Domenica 6, sin dalle prime ore del mattino, il centro storico di Fossano, lungo via Roma e via Cavour, ha visto la solenne sfilata dei radunisti delle Sezioni A.N.F.I. del Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna, a cui si sono unite le regioni: Umbria, Lazio e Sardegna. La sfilata ha suscitato particolare interesse, anche per il fatto che il corteo è stato preceduto dalla Banda del Corpo in divisa parata e dai figuranti in parrucca e uniformi storiche rappresentative della "Legione Truppe Leggere", istituita il 5 ottobre 1774 e considerata l'antenata dell'attuale e moderna Guardia di Finanza. Le celebrazioni si sono concluse in Piazza Castello, con l'inquadramento dei partecipanti e gli interventi sul palco d'onore delle Autorità Istituzionali e Militari. Oltre al sindaco di Fossano, Dario Tallone, hanno presenziato il consigliere provinciale di Cuneo, Rocco Pulitani, il consigliere regionale, Salvatore Castello, il Comandante Regionale della Guardia di Finanza Piemonte e Valle d'Aosta, Generale di Divisione Giovanni Avitabile, e il presidente Nazionale A.N.F.I., Generale di Corpo d'Armata Pietro Ciani. Nelle loro allocuzioni, è stata sottolineata l'im-

portanza dei raduni non solo come momenti celebrativi, ma anche come occasioni di aggregazione e rafforzamento dei valori della Guardia di Finanza attraverso la sua storia, che viene tramandata, custodita e vissuta sia dai finanzieri in congedo che da quelli in servizio.

Il Comitato

Cosimo Ertico - Presidente
Pietro Ciani - Presidente Onorario
Pietro Tranchitella - Vice Presidente
Giovanni De Bellis - Vice Presidente
Walter Serra - Segretario
Antonino Giaramita - Cerimoniere
Mario Di Vico - Referente Ter-

ritoriale
Fabio Ferrara - Revisore Contabile
Antonio Iaquina - Portavoce
Piergiorgio Sardo - Speaker
Maurizio Delle Site - Accoglienza
Silvestro Catacchio - Responsabile Eventi
Pietro Mandia - Coordinatore ODV A.N.F.I.



CALCIO GIOVANILE

Il SSC Napoli ascrive per la prima volta il proprio nome sull'albo d'oro del torneo "Alba dei Campioni Piemonte", riservato alla categoria Under 16, che si è concluso sabato pomeriggio allo stadio "Augusto Manzo" di Alba: gli azzurri, in finale, hanno sconfitto l'AC Milan con il parziale di 2-1 grazie alle reti di Buondonno e a quella decisiva di Rocco. Il momentaneo pareggio rossoneri è stato realizzato da Kostyuk. L'evento firmato Fondazione Vialli e Mauro

NUOVO ACQUISTO PER IL VBC MONDOVI

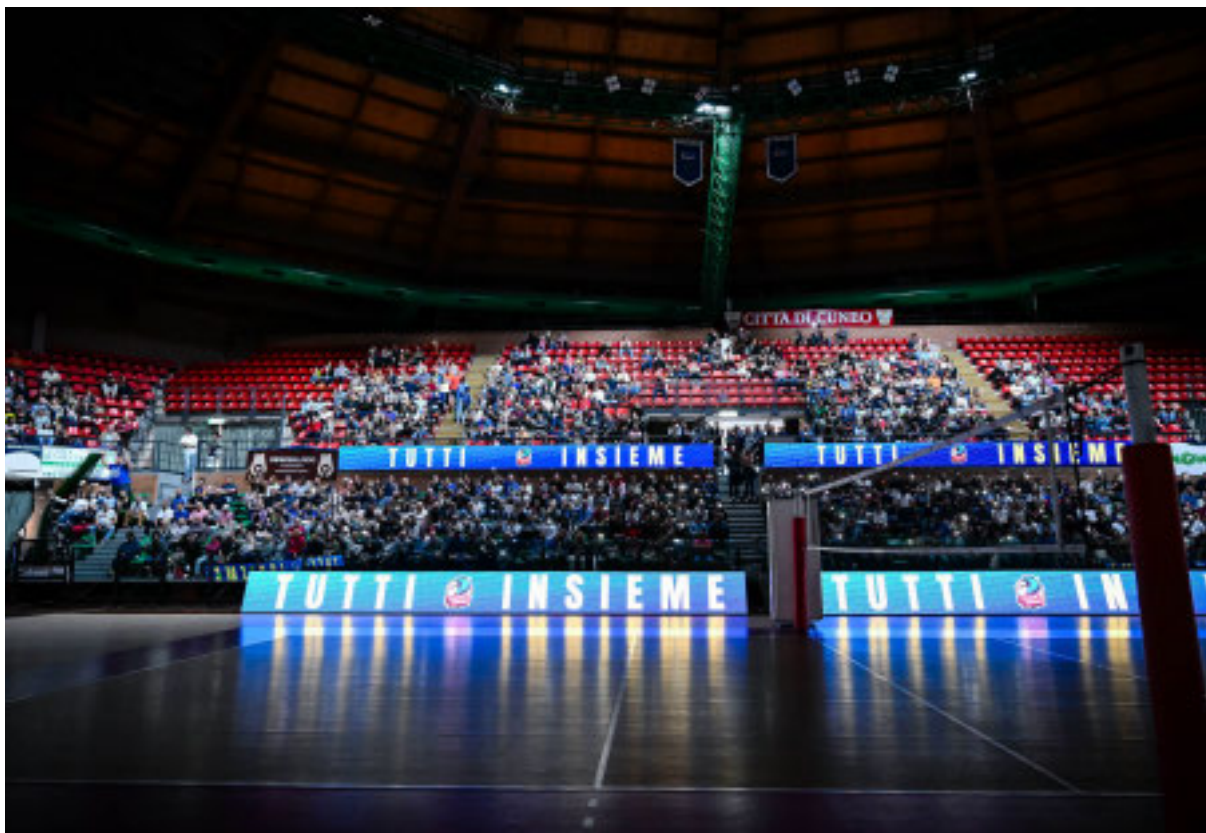
La società del Vbc Mondovì ha annunciato di aver raggiunto l'accordo per le prestazioni sportive di Alessandro Marchese, che vestirà la maglia biancoblu nella prossima stagione agonistica. Nato nel 2005, Marchese rappresenta uno dei profili giovani più interessanti del panorama pallavolistico, reduce dall'importante esperienza maturata nel campionato di Serie B con la maglia della Gupe Volley Catania. L'operazione è stata definita sulla base di un prestito fortemente voluto da entrambe le dirigenze.

L'APPUNTAMENTO È PER SABATO 12 SETTEMBRE ALE 18 AL PALAZETTO DI CUNEO

Cuneo Volley: già mille prenotazioni per la presentazione ufficiale con Pierluigi Pardo

Mille prenotazioni raggiunte, a una settimana dall'appuntamento. È già grande l'attesa a Cuneo per la presentazione ufficiale della nuova stagione del Cuneo Volley, in programma sabato 12 settembre alle ore 18.00 al Palasport di Cuneo. Un risultato che conferma ancora una volta il forte legame tra la squadra e il proprio pubblico e che testimonia la voglia della città di tornare a vivere da protagonista una nuova stagione di SuperLega. A condurre la serata sarà Pierluigi Pardo, giornalista, conduttore televisivo e telecronista, oggi tra i volti di punta di DAZN, che torna a Cuneo a distanza di cinque anni proprio in occasione della presentazione stagionale del Cuneo Volley.

Sarà un appuntamento ricco di novità e di momenti dedicati al pubblico. Nel corso della serata verranno presentati il nuovo roster, il nuovo naming ufficiale della SuperLega e, soprattutto, sarà svelata una grande novità che Cuneo Volley ha preparato per l'intera Città di Cuneo e per tutti i suoi ti-



fosi e appassionati, accomunati da una sola grande passione: Cuneo. Al termine della presentazione, spazio al campo con il Trofeo Energia Pulita - Nord Ovest, che vedrà il Cuneo Volley affrontare la formazione di Serie A3 di Acqui Terme.

L'ingresso al Palasport

sarà gratuito, ma, considerata l'affluenza prevista, la prenotazione è obbligatoria per consentire alla società di gestire l'accesso e garantire il corretto svolgimento dell'evento in sicurezza. La prenotazione deve essere effettuata sul sito ufficiale www.cuneovolley.it, alla pagina:

<https://cuneovolley.it/eventi/presentazione-a-tifosi-squadra-cuneo-volley-superlega-26-27>

Al momento della prenotazione sarà necessario indicare la partecipazione sia alla partita. L'accesso al Palasport sarà consentito a parti-

re dalle ore 17.15, esclusivamente dall'ingresso principale (biglietterie). All'ingresso sarà necessario mostrare la propria prenotazione agli addetti presenti ai cancelli. Per tutti coloro che avranno già sottoscritto l'abbonamento alla stagione 2026/27, sarà inol-



tre possibile ritirare la propria tessera fisica direttamente al Palasport in occasione della serata. Il corner dedicato al ritiro sarà allestito nell'atrio dell'ingresso principale. Gli abbonamenti possono essere sottoscritti online attraverso Liveticket.it oppure di persona presso Energia Pulita, in Corso Nizza a Cuneo. Per chi non potesse ritirare la tessera in occasione della presentazione, il ritiro sarà possibile presso la biglietteria del Palasport durante le partite casalinghe di

campionato. Il traguardo delle 1.000 prenotazioni già raggiunte a nove giorni dall'evento rappresenta un primo importante segnale dell'entusiasmo che accompagna il Cuneo Volley verso la nuova stagione.

La società invita quindi tutti i tifosi e gli appassionati che non hanno ancora effettuato la prenotazione a procedere quanto prima, così da poter condividere insieme una serata che darà ufficialmente il via alla nuova avventura del Cuneo Volley in SuperLega.

HOCKEY SU PRATO

La Lorenzoni a Roma per l'appuntamento clou della stagione: la Super Coppa

Sarà una grossa spedizione quella che da Bra con le due squadre finaliste HF Lorenzoni BCC⁹⁹ e HC Bra giungerà nella Capitale per l'appuntamento clou della stagione 2026: la Super Coppa! Le atlete del Presidente Calonico, quali titolari di Coppa Italia incontreranno l'Amsicora Cagliari campione in carica della specialità prato e si profila uno di quegli scontri che hanno caratterizzato l'intera stagione con risultati sempre di misura e alterni a favore dell'una e dell'altra squadra.

Difficile fare pronostici perché di fatto le due formazioni si presentano con organici diversi approntati poi ad affrontare la nuova stagione. Agli ordini dell'allenatore Gualtiero Berrino è tornata dopo parecchi anni di attività in Belgio nella top class, Jasbeer Singh, atleta forgiata nel club nero azzurro presie-



duto sino alla sua prematura scomparsa dall'olimpionico Inder Singh ed in seguito dall'ex azzurra Gianna

Fissore. Buon sangue non mente e si spera che la sua classe potrà sostituire a centrocam-

po l'uscita di Sofia Maldonado.

Sul tessuto della affiatata formazione si è aggiunta la brillante attaccante della Nazionale ucraina Karyna Leonova che intende compensare l'assenza di Pilar De Biase.

Nell'impianto della Acquacetosa le donne di Bra inizieranno l'incontro alle ore 15.30 con l'obiettivo di incrementare il palmares di Supercoppa sinora quattro, contro le tre in totale delle atlete di Cagliari.

A seguire la gara degli uomini dell'HC Bra contro la forte squadra del Cus Bologna. Un fine settimana importante che chiude, ma allo stesso modo prelude nelle settimane successive all'apertura della stagione 2026/2027.

Karyna Leonova e Jasbeer Singh col Presidente Pino Calonico.

NOTIZIE IN BREVE

A Fossano ritorna «Sport In Piazza»

Come tradizione anche quest'anno l'Assessorato allo Sport del Comune di Fossano, guidato dall'assessore Danilo Toti, organizza la manifestazione «Sport in Piazza» che sarà anche stavolta una grande vetrina di presentazione delle tante attività e società sportive esistenti nella nostra città e nel circondario. L'evento è in programma domenica 13 settembre dalle ore 9.30 del mattino alle ore 18 circa e si svolgerà sempre nell'area del parco cittadino di Piazza d'Armi, in viale Alpi e nell'area intorno al Bastione del Salice e alle 2 rotatorie. La manifestazione vedrà protagonista oltre una cinquantina di società sportive che allestiranno una serie di stand e postazioni interattive presso cui i bambini/e e i ragazzi/e potranno cimentarsi a provare le diverse discipline sportive e le famiglie potranno chiedere informazioni su allenamenti, attività agonistica e quant'altro.

L'iniziativa è dedicata ai bambini dell'età delle Elementari e delle Medie sino agli adolescenti (6-14 anni). La partecipazione è del tutto gratuita. Come gli anni scorsi tutti i partecipanti che proveranno le varie discipline riceveranno un timbro sull'apposita scheda attraverso la quale potranno poi partecipare a fine giornata all'estrazione di alcune biciclette e altri premi messi in palio dal Comune. L'estrazione avverrà intorno alle ore 17.30 e per vincere i premi occorrerà essere presenti. Tante le discipline sportive proposte dal calcio all'atletica leggera, dal volley, al basket al tennis, alle arti marziali, ma anche il bowling, il padel, gli scacchi e altre ancora con alcune novità. Presenti anche le scuole di ballo fossanesi che presenteranno alcuni show durante la giornata. In particolare, l'evento si svolge con la collaborazione del 1° Reggimento Artiglieria Terrestre da Montagna e del 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini di stanza in città, che allestiranno una palestra di arrampicata, e vedrà anche la presenza di alcuni centri medici e ottici fossanesi che faranno attività di prevenzione visiva e sanitaria. Inoltre, durante la mattinata «Sport in Piazza» ospiterà una tappa dell'iniziativa «Pedala del Cuore» che di svolgerà da Savigliano a Fossano e ritorno: durante la giornata verrà allestito uno stand per controlli e per la prevenzione cardiaca. L'iniziativa è ad ingresso libero per tutti.

PALIO DEI RIONI DI MONDOVI

La ventesima edizione del Palio dei Rioni di Mondovì, il “Palio Montis Regalis”, conclusasi domenica 30 agosto, è stata vinta dal rione di Sant’Anna davanti al Piazza. La manifestazione ha visto la partecipazione di sei Rioni: Carassone, Ferrone, Frazioni, Piani, Piazza e Sant’Anna. La classifica finale ha visto, quindi, al primo posto il Sant’Anna con 112 punti, davanti a Piazza e Piani fermi rispettivamente a 110 e 1009 punti. In quarta posizione si classificano le Frazioni con 108, davanti a Carassone fermo a 107 punti. Chiude la classifica il Ferrone con 101 punti.

BALLI DI GRUPPO

Borgo San Dalmazzo ‘Non solo canto’. A Borgo San Dalmazzo si è svolto un concorso canoro in cui si è data la possibilità a un gruppo di signore di salire sul palco e presentare la danza sportiva con i balli di gruppo. Questo fare movimento con i balli di gruppo, anche dopo i 50 anni, è un’arma contro lo la depressione e riduce lo stress pertanto è consigliata dai medici. La danza è libertà, divertimento e comunicazione. Il ballo di gruppo fa bene a tutte le età e allunga la vita

TUTTI SUL PODIO I PORTACOLORI DELLA SQUADRA CUNEESE ALLA RISÒRUN DI TRINO VERCELLESE

I risultati della settimana per l’Atletica Roata Chiusani

Risultato di prestigio per Annalisa Magliano, in pista al 1° Memorial Duilio Del Prete, disputatosi a Cuneo, Domenica 6 Settembre.

La portacolori dell’Atletica Roata Chiusani vince la prova di salto in alto U16, realizzando il nuovo personale con la misura di 1,70. Magliano sigla così la miglior prestazione italiana 2026, centrando un’ottima prova in vista dei campionati italiani di Agropoli del 4/5 Ottobre.

Vittoria e conferma nella top3 italiana dell’anno anche per Matteo Brignone nei 300hs U16.

Alessio Romano si classifica 2° negli 800m uomini.

Bene anche gli altri rotati in gara, Debora Armando, Omar Boulkacem, Allassane Diallo (4° nei 400m uomini), Pietro Matarazzo, Giovanni Peano e Maia Viano.

IL ROATA AL MEETING FRANCO FIORIO - Bra

Ottimi risultati, numerosi podi e PB per i portacolori dell’Atletica Roata Chiusani, impe-



Il podio di Trino Vercellese

gnati a Bra, al Meeting Franco Florio di Sabato 4 Settembre.

Vittorie nel -Salto in lungo Cadette di Annalisa Magliano con 5m12

- Brignone Matteo negli 80m Cadetti con il PB di 9”78 (4° nel salto in lungo con il PB di 5m76 PB)

Argento per Peano Em-

ma nei 600m Ragazze al personale in 1’53”49 Medaglia di Bronzo per Zoe Borri nei 2000m marcia in 12’40”75 PB -Boi Filippo nel salto in lungo Cadetti con 5m90.

- Andrea Mandrile nei 5000m Allievi in 16’26”72, nuovo PB Quinto posto Assoluto per Alessandro Cena

nei 5000m , corsi in 14’47”71, bronzo JM per Tommaso Fogliatto in 15’35”74.

Buone prove anche per -Giada Verra, 4° nei 3000m Marcia 18’11”99 PB,

- Beatrice Peano 5° in 18’28”86 PB, Carlotta Bonollo, 6° in 19’01”24 PB, Giacomo Giraudo, 5°



Il podio di salto in lungo categoria Cadette a Bra

nei 5000m marcia cadetti in 29’58”00 PB, Filippo Di Gioia, 2000m Cadetti in 7’06”59.

Ad accompagnare i Tecnici Augusto Grise-ri e Giorgia Tomatis.

IL ROATA A TRINO VERCELLESE

Tutti e tre a podio i portacolori dell’Atletica

Roata Chiusani in gara Domenica 6 Settembre, sui 5km certificati Fidal della RisòRun di Trino Vercellese, prova inserita nel circuito Dodecarun.

- Vittoria di categoria SF60 per Silvia Di Salvo - Secondo gradino del podio di categoria per Luca Laratore, SM45, e

Guido Castellino, SM65

IL ROATA SEZIONE TRAIL

Buone prove per Francesca Donalisio, 54° donna alla 5 Laghi di Ivrea, 25km x 550d+, ed Elisa Castellino, 84°.

Bene anche Alberto Reineri, 16° assoluto sui 26km x 1900d+ del Monviso Trail

APPUNTAMENTO DOMENICA 13 SETTEMBRE NEL PARCO ATLETI AZZURRI D’ITALIA

Bra, tutti pronti per Sport in piazza 2026

Bra, la capitale dell’enogastronomia, della cultura e... dello sport? Sembra proprio di sì!

Domenica 13 settembre a Bra torna Sport in piazza in cui misurarsi con l’ampio ventaglio di discipline proposte dalle associazioni locali. Non c’è competizione eh! Ciò significa che nessuno vi bullizzerà se dopo due minuti sarete già a terra senza fiato, tranquilli.

La manifestazione prenderà il via alle 9.30 in piazza Caduti per la Libertà, da cui partirà un corteo aperto dal gruppo Sbandieratori & Musici di Bra, che raggiungerà gli impianti sportivi di viale Madonna dei Fiori.

Per tutta la giornata, presso il Parco Atleti Azzurri d’Italia, ci saranno dimostrazioni e stand informativi di oltre trenta associazioni sportive che coinvolgeranno grandi e piccini in attività super funny.

Si va dall’hockey su prato, disciplina in cui le squadre braidesi sono blasonate a livello nazionale ed internazionale, fino agli



sport tradizionali come calcio, basket, pallavolo, tennis e atletica. E ancora il twirling, la pallapugno, l’arrampicata, il triathlon, gli sport “della mente” come gli scacchi e la dama, le arti marzia-

li, le discipline coreutiche. Mica finisce qui. Interviste a campioni delle diverse discipline e intrattenimento musicale a cura di radio BraOnTheRocks, completano un piatto davvero ricco.

A fine giornata, inoltre, si potranno vincere tre bellissimi premi, estratti a sorte tra tutti gli under 18 che avranno sperimentato almeno 10 sport differenti: in palio una bicicletta BMX, un monopat-

tino e uno skateboard.

Novità di quest’anno comunicate dall’organizzatore, che connotano sempre più “Sport in piazza” come spazio di informazione e prevenzione verso i giovani, riguardano la partecipazione del programma SPES dedicato alla prevenzione del suicidio giovanile, promosso dalla Fondazione CRC, che verrà presentato in uno spazio dedicato, e del progetto Radis, nell’ambito del quale la Fondazione Arte CRT, la Fondazione CRC e l’Associazione Artur propongono un programma di Yoga, meditazione e visite esperienziali attorno all’opera “Estendere il tempo” dell’artista Enrico Iuliano, installata in Piazza Arpino. Sarà presente anche l’ASL CN 2 con uno spazio gestito dal Dipartimento di prevenzione ed alimentazione.

Insomma, una vera e propria festa dello sport aperta a tutti, che ha come obiettivo la condivisione dei valori di diversità, inclusione e amicizia.

Silvia Gullino



Ringraziamento

I familiari, confortati dal grande tributo di affetto alla loro cara

ANNA GATTINO VED. BRIZIO

esprimono il loro grazie più sentito a tutti i parenti, gli amici e i conoscenti che di presenza, con preghiere, fiori e scritti hanno confortato il loro immenso dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 20 Settembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

L' immenso dolore sofferto dalla famiglia per la scomparsa della carissima

ANNA IELAPI IN CAPOCCHIA

ha trovato dolce conforto nella partecipazione affettuosa di tante persone che con scritti, preghiere e fiori le sono state particolarmente vicino. Ad esse ed a quante si uniranno in preghiera il Signore ricambi in benedizioni quanto di affetto dimostrarono per l'indimenticabile scomparsa.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 20 Settembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.





Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l' immenso dolore per la scomparsa della carissima

MARIA MANASSERO VED. REVIGLIO

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 20 Settembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2025 - 2026



Nel primo anniversario dalla scomparsa della cara

ELDA PIRA VED. ALOCCO

Il tempo non cancella la tua immagine non affievolisce il nostro dolore. Ti ricordiamo a quanti ti conobbero e ti vollero bene. Le figlie e i parenti tutti.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Sabato 19 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.





Un ambiente creato per commemorare con rispetto i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro. Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari. Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua. Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

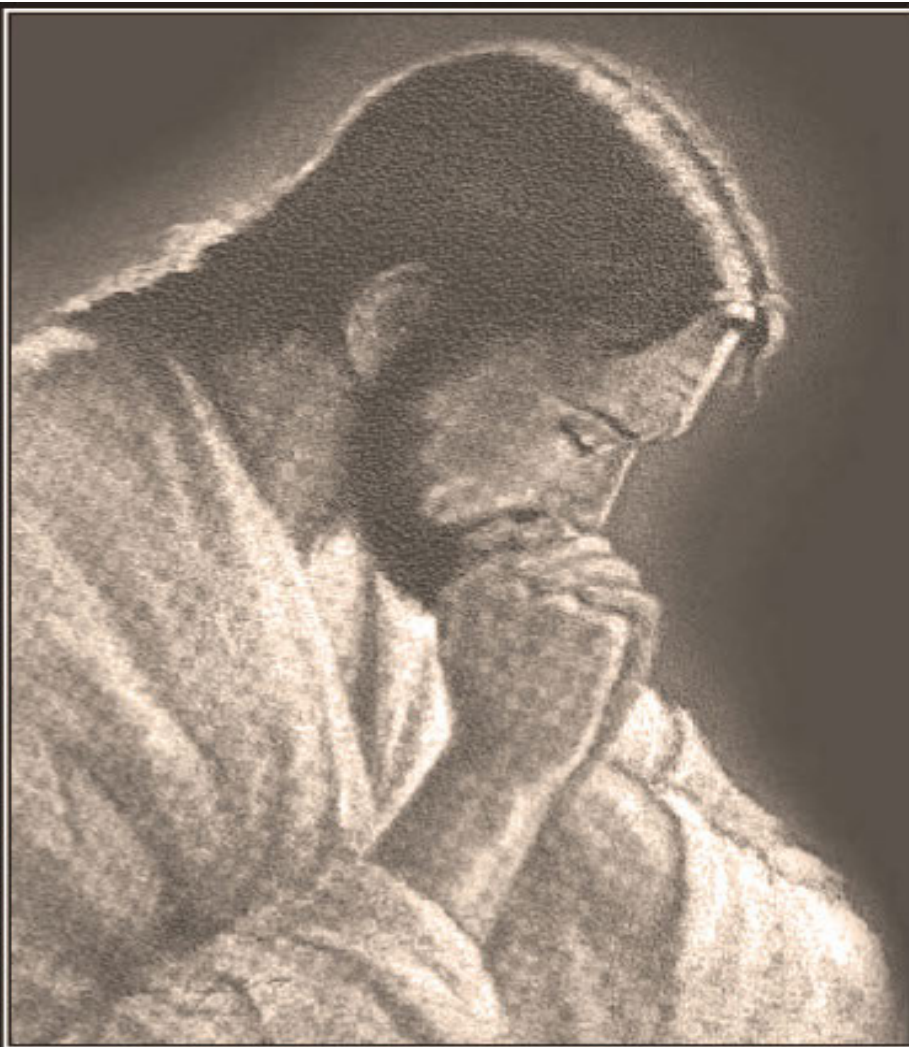


Reperibilità continua
www.gruppoverrua.it

CASE FUNERARIE
ALBA Strada Guarene 4ter - 0173 440008
BRA Via Don L. Orione 77a - 0172 412838



ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE



*In verità, in verità vi dico:
è venuto il momento,
ed è questo, in cui i morti
udiranno la voce
del Figlio di Dio, e quelli
che l'avranno ascoltata,
vivranno.*
(Giovanni, 5, 24 - 25)

*"... onde si muovono a diversi porti
per lo gran mar de l'essere..." (Dante, Paradiso)*

E' mancata al nostro affetto

VITTORIA NEGRO
ved. FACCIO
PITTRICE di anni 100

Lo annunciano:
i figli: Barbara con Franco Bavaro
Pierpaolo con Norma Costantino
i nipoti: Luca con Sara e la piccola Caterina
Francesca
nipoti, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione "Noi come Te ODV" di Bra

I Funerali avranno luogo in Bra - Venerdì 11 Settembre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie la cara VITTORIA riposerà nel Cimitero di Bra.
Un sentito ringraziamento al Personale dell'A.D.I. per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

**GIUSEPPE
AMBROGIO**

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici
e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 13 Settembre alle ore 10.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

Nell'immenso dolore che ci ha colpito
con la perdita del nostro caro

Camillo Fissore

abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi.
Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti
coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.

I Familiari

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 20 Settembre alle ore 17.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2025 - 2026

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

**Giovanni
Monchiero**

il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno. La tua famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
**Sabato 19 Settembre alle ore 17.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B - Piazza Caduti per la Libertà, 3 BRA	Impresa Funebre LUSSO & RACCA s.n.c. di Roberto Racca & C.	Telefono: 0172.412716 0172.412831
---	---	---

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?».
E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti.
Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito.
Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa».
Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò».
Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto.
Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?».
Segnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

(Mt 18,21-35).

Don Luigi Maria Epicoco *

Il 13 settembre 2026 la Chiesa giunge alla XXIV domenica del tempo ordinario (Anno A, colore liturgico verde).
Quanto è facile il perdono quando non si ha nessuna esperienza di torti e sofferenze. Quando invece si è sperimentato il dolore vero causato da qualcuno allora si comprende meglio la fatica di dover perdonare. Pietro, nel Vangelo di oggi, intuisce che il perdono deve essere dato in abbondanza, ma Gesù lo corregge dicendo che deve essere dato all'infinito. Ma perché mai dovremmo perdonare continuamente qualcuno che continuamente ci fa del male?
L'errore è pensare che perdonare sia continuare a farci fare del male da qualcuno. Il perdono riguarda la ricaduta interiore che quel male ha dentro di noi.
Se ad esempio qualcuno ci ha fatto soffrire e magari continua a farlo, il Vangelo non ci dice di far finta di nulla. Se è in nostro potere prendere le distanze da chi reitera il male allora è bene prendere le distanze, ma la fatica più grossa è esserne liberi interiormente perché chi fa del male tende a incattivirci, ad entrare nel nostro cuore per rovinarlo.
Non dobbiamo mai permettere a qualcuno di fare questo e non conosciamo mezzo migliore se non il perdono. Gesù continua però dicendo che il motivo vero per cui dobbiamo sempre perdonare è ricordarci che siamo stati noi i primi ad essere stati perdonati. È sempre molto difficile capire il tema del perdono quando non si è passati almeno una vol-

ta nella vita nell'esperienza di sentire il bisogno grande di essere sollevati da qualcosa di male che abbiamo fatto. La memoria del perdono ricevuto dovrebbe sempre spingerci a darlo.

* Parroco di San Francesco di Paola in L'Aquila

In foto don Luigi Maria Epicoco con Silvia Gullino



Ringraziamento

Un commosso riconoscente "grazie" per la dimostrazione di stima e affetto a

BEATRICE ARLORIO ved. LUSSO

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

SABATO 19 Settembre alle ore 17,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

LA BRAIDese **LONGO RICCARDO E CINZIA**
BRA - CHERASCO

Ringraziamento

Vi ringraziamo per la vostra vicinanza, il vostro affetto, per i gesti, le attenzioni e le parole di conforto che ci avete rivolto. Grazie di tutto cuore. I familiari del caro

BATTISTA MORINO

- TINO -

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

SABATO 19 Settembre alle ore 18,30 nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra.

LA BRAIDese **DI LONGO RICCARDO E CINZIA**
BRA - CHERASCO

Ringraziamento

I familiari riconoscenti per la manifestazione di stima e di affetto tributata alla cara

ANGELA PANERO in PANERO

ringraziano tutti coloro che con scritti, preghiere e la partecipazione al funerale hanno voluto prendere parte al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

DOMENICA 20 Settembre alle ore 11,15 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.

LA BRAIDese **DI LONGO RICCARDO E CINZIA**
CASA FUNERARIA

2025 2026

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

MATTEO GHIGO

Dal Cielo dove ora vivi, aiuta e proteggi chi in terra non ti dimentica mai.

La famiglia

Ti ricordiamo nella Santa Messa di Anniversario che sarà celebrata:

DOMENICA 20 Settembre alle ore 10 nella Parrocchia Maria Madre della Chiesa in fraz. Madonna del Pilone - Cavallermaggiore.

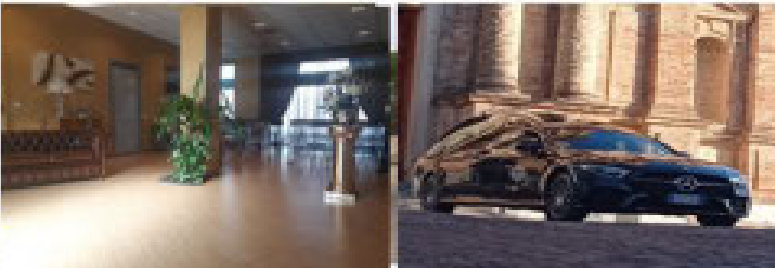
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese **LONGO RICCARDO E CINZIA**

CASA FUNERARIA

LA BRAIDese

tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

MATRIMONIALE AMICIZIE

Grazia, sensuale, romantica, è una donna con un sorriso che rischiarà la giornata di chi la incontra, biondina, occhioni azzurri, bel fisico, e' la classica donna semplice, vestita sempre in modo femminile, single, senza figli, 36enne, impiegata, le piace la montagna e andare a funghi, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche piu' grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. **349 8258417**

Marta, è una splendida 45enne, capelli rosso castani, occhi di un blu intenso, tipica donna mediterranea, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, lavora in un birificio, sarebbe lieta d'incon-

trare un brav'uomo, non importa l'età, ma l'onesta' del cuore. **371 3815390**

Annabella, modi garbati, bionda, occhi azzurri, fine, fisico minuto, 53enne, piemontese, rimasta vedova molto giovane, ha solo pensato a lavorare e mandare avanti la famiglia, ora che i figli sono grandi e sistemati vorrebbe accanto a sé un uomo semplice, non importa se piu' maturo, con cui tornare a sorridere, e vivere serenamente. **339 1262291**

Clara, signora dolcissima, 60enne, e' un'ottima cuoca, le piace tenere in ordine la casa, coltiva l'orto, gioca a bocce, vive sola, economicamente indipendente, pensionata, bell'aspetto, sarebbe anche disponibile a trasferirsi,

qual'ora incontrasse un uomo leale ed onesto, con cui farsi buona compagnia. **349 5601018**

Nicoletta, lei e' una signora distinta, buona cultura, fine, elegante, 68enne, conduce una vita tranquilla, vive sola, le piace passeggiare, visitare città d'arte, ma anche coltivare rose e fiori nel suo giardino, vorrebbe tanto incontrare un bravo signore, anche piu' maturo, ma sincero, e affettuoso. **348 6939761**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica ca-

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

panna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici d'auto Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi di tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

VENDESI - Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000



VENDESI

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDESI

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni. Zona Alba, Bra e La Morra - per info: Tel. 3338606163»

VENDESI

Cerchi un angolo di pace immerso nella natura? Ti propongo un appartamento luminoso e panoramico con living, due camere, bagno e balcone a soli 29.000 €!



Contattami al 392/3306090

TRIBUNALE DI CUNEO ESEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.

VENDITA SINCRONA MISTA- Delegato Av. Simona Molino. Vendita senza incanto sincrona mista: 10/06/2025 ore 09:00. Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotte 1 – civ. 7. Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenza (Complesso Residenziale Europa). Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Lotto 2 – civ. 11. Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su www.astgiudiziarie.it.

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare 339 3323704

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni 3385038415

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

CORSICA CALVI

residence sul mare

AFFITTASI

monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Per info Tel. 331 1313946

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:

340.7343773

VENDESI

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI TEL. 3936899856

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitata. Tel. 335-7114422

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. Ritiro e pagamento immediato.

Tel. 3425758002

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963 Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl Piazza Giolitti, 8 12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail: direttoreb@polografico.it redazione nuovobraidese@polografico.it pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile Claudio Bo

co-direttore Silvia Gullino

Collaboratori Pino Berrino Remigio Bertolino Alessandra Forlani Vaira Cesare Ferro Bernardo Negro

Fotografie Luciano Cravero, Tino Gerbaldi, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio Rubriche illustrate Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione Media One srl

Pubblicità Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità 1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00 Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)





BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2027

SOLI 30 EURO

ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2027

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

DAL

1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI SELEZIONATI

DAL 9 SETTEMBRE
AL 22 SETTEMBRE 2026

SPICCHIO
DI PECORINO
150G



~~€3,99 AL PZ.~~
-30%
€2,79 AL PZ.
€18,60 AL KG.

BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)



~~€2,99 AL PZ.~~
-26%
€2,20 AL PZ.
€11,00 AL KG.

GRATTUGIA FACILE
200G



~~€3,55 AL PZ.~~
-25%
€2,65 AL PZ.
€13,25 AL KG.

GRATTUGIATO
GRAN BIRAGHI
250G



~~€4,30 AL PZ.~~
-25%
€3,20 AL PZ.
€12,80 AL KG.

BIRAGHINI
250G



~~€4,79 AL PZ.~~
-25%
€3,59 AL PZ.
€14,36 AL KG.

GORGONZOLA DOP
DOLCE
180G/220G



~~€15,95 AL KG.~~
-25%
€11,95 AL KG.

VERMOUTH ROSSO/BIANCO
OPIFICIO IL REALE
75CL



~~€ 27,50 AL PZ.~~
-40%
€16,50 AL PZ.
€22,00 AL LT.

BRUT MILLESIMATO
CASTELVECCHIO
75CL



~~€ 9,50 AL PZ.~~
-34%
€6,20 AL PZ.
€8,27 AL LT.

SLOE GIN
OPIFICIO IL REALE
70CL



~~€ 29,95 AL PZ.~~
-30%
€20,96 AL PZ.
€29,94 AL LT.

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA